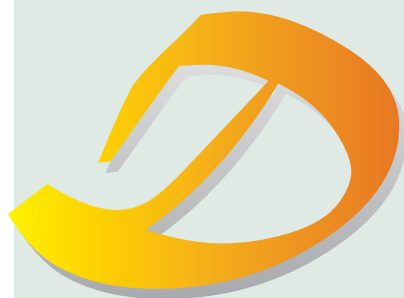


Comune di Bernareggio

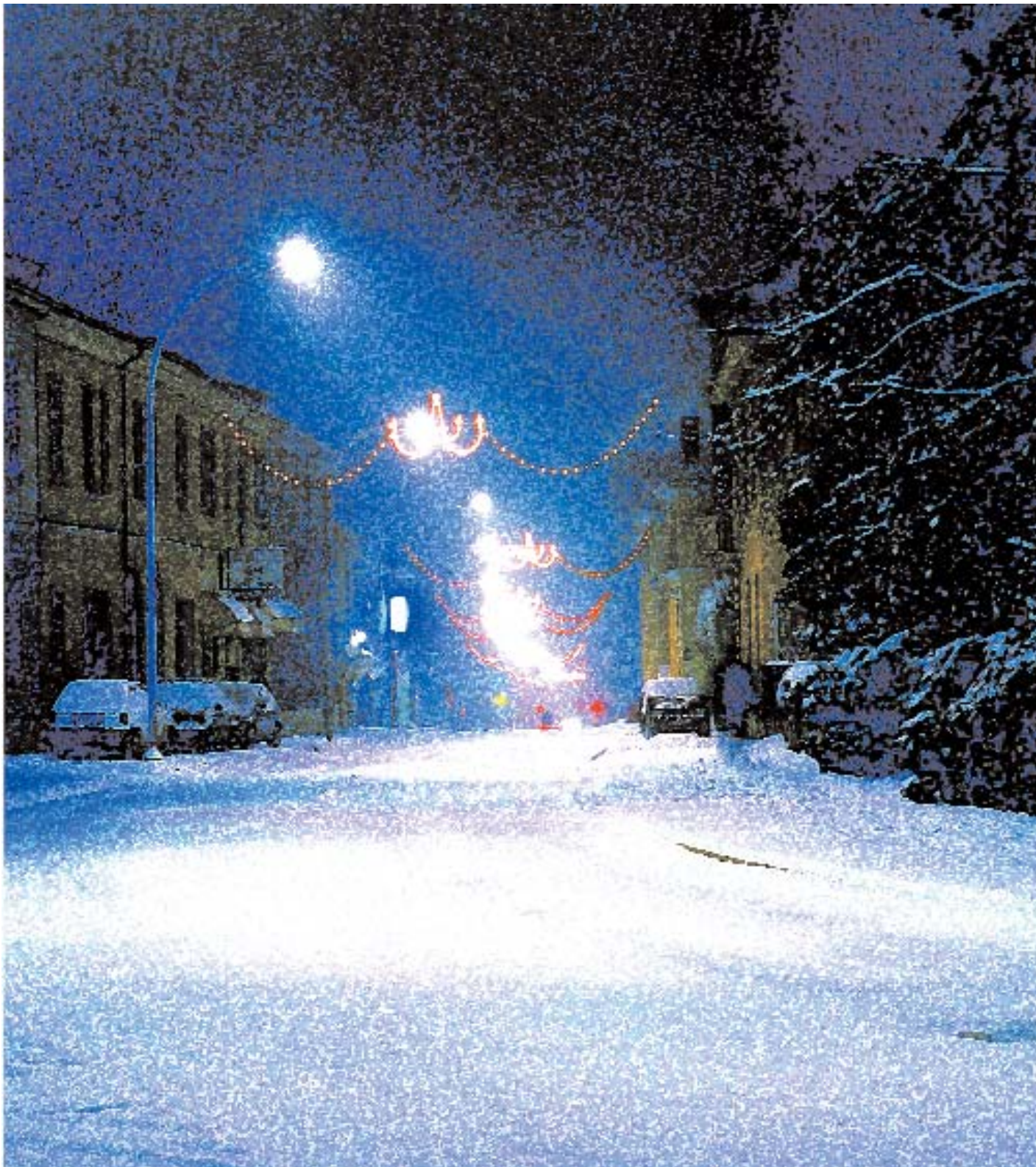


DiaLogAndO

ComeQuandoPerchè

PERIODICO D'INFORMAZIONE TRIMESTRALE - ANNO 6 NUMERO 4

DICEMBRE 2004





il veliero

agenzia viaggi e turismo

PRENOTA LE TUE VACANZE CON NOI

20044 Bernareggio- Milano
via Prinetti, 18

Tel. 039.6902222 - 039.6902303
Fax 039.6902648



EuroCar S.r.l.

MULTISERVICES AUTO

● **Vendita**

● **Autofficina**



servizio autorizzato

● **Carrozzeria**

Impianti gas auto

BERNAREGGIO

VIA DEL COMMERCIO,5 Tel 039.6800363



Fratelli
Motta
Falegnameria

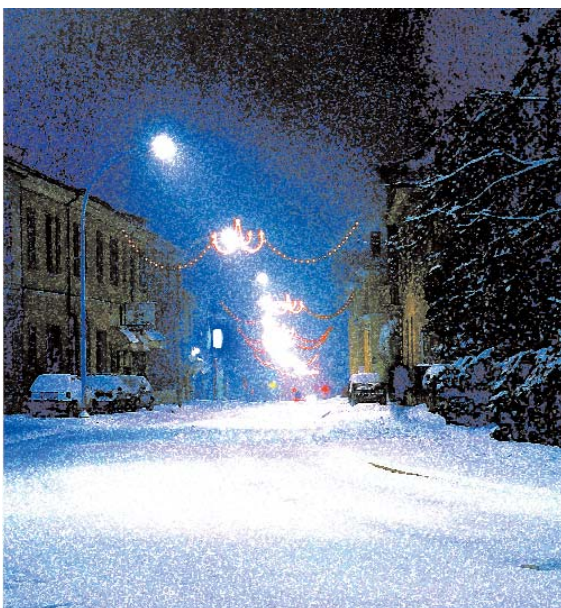
**Progettazione
e
Realizzazione
d'Interni**

Cucine

Outlet Aziendale

V.le delle Industrie n. 60
20044 Bernareggio
Milano
Tel. 039.6902991
Fax. 039.6800045

www.mottaarredare.com
E-mail: motta.mobili@libero.it



Via Franzolino Prinetti
(Foto Uselli elaborata da Gian Foresi)

DiaLogAndO

Trimestrale d'informazione
del Comune di Bernareggio
E-mail: dialogando@iol.it

Autorizzazione n° 1347
Registro Tribunale di Monza

DICEMBRE 2004

DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Fumagalli

REDAZIONE
Claudio Angelici
Giuseppe Cavallaro
Rosa Colnaghi
Tommaso Fermi
Gian Foresi
Stefano Fumagalli
Francesca Roberta Leoni
Pierluigi Radaelli
Noemi Ragazzi
Stefano Vitale
Daniele Zangheri

Consulenza fotografica
Carlo Uselli

Segretaria di redazione
Ida Besana

Impianti
Art Center s.r.l. - Bernareggio

Stampa
A. Scotti s.r.l. - Cornate d'Adda

Interamente stampato su carta riciclata 100%

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

SOMMARIO

- 4** EDITORIALE
- 5** SERVIZI ALLA PERSONA
- 8** SCUOLA
Lettera del COMITATO GENITORI
- 9** LETTERE
- 12** SPAZIO GIOVANI
- 14** SCUOLA
Ri-puliamo il mondo
- 15** BIBLIOTECA
Elezioni
Corsi in Biblioteca
- 17** FESTA DELLA PANNOCCHIA
Pulenta, Pangìalt e.. Il giorno dopo
- 19** BERNAREGGIO E LA SUA SAGRA
- 20** MILLEMANI
Un fiore all'occhiello per Bernareggio
- 22** SPORT
Pattinaggio che passione!
- 24** A.P.S.
Fabio Magistroni campione 2004/05
- 26** PERSONAGGI DI BERNAREGGIO
Amori di una vita
- 28** POET'S CORNER
Il tempo per la poesia
- 30** BERNAREGGIO STORIE
Il recupero del Centro Storico
- 32** PERSONAGGI DI BERNAREGGIO
Don Umberto Ghioni
- 33** LA CROCE SULLA COLONNA
- 34** NEWS VARIE
- 35** DAL PALAZZO
- 38** INFORMAZIONI

Dopo un vero e proprio assedio sia dell'Ufficio Scolastico Regionale che del Centro Servizi Amministrativi di Milano (ex Provveditorato agli Studi) siamo riusciti ad ottenere ulteriori risorse da parte dello Stato per il funzionamento della scuola materna Rodari. Oltre 150 famiglie potranno così accedere ad una scuola per l'infanzia pubblica senza eccessivi oneri sui bilanci famigliari. Con questo risultato nei prossimi anni la percentuale delle famiglie che si avvarrà di questo servizio aumenterà ulteriormente potendo inoltre contare sull'opportunità data dalle altre due scuole paritarie, il Bonacina e il Tornaghi, presenti sul territorio. Da sottolineare che questo risultato è scaturito anche dall'azione dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) che ci ha supportati nella nostra richiesta di ulteriori organici statali. Diventa perciò evidente quanto l'unione delle forze possa ottenere risultati importanti.

A fronte di ciò penso sia ottimisticamente pensabile che l'azione di tutti i Comuni contro la finanziaria che il Parlamento si appresta a votare porti ad una modifica sostanziale della manovra fortemente penalizzante per i Comuni e le Autonomie locali soggette a gravosi tagli nei trasferimenti statali.

Le Amministrazioni Locali chiedono al governo centrale maggiore autonomia decisionale per quanto concerne le scelte riguardo la finanza locale e ciò per permettere di soddisfare alle richieste di servizi sociali, educativi culturali, sportivi che la comunità chiede. Uniformare le norme togliendo ad ogni Amministrazione la possibilità di calarle nella realtà locale vanifica lo sforzo di conoscenza dei problemi e condivisione delle scelte risolutive. In questi giorni stiamo concludendo il varo del bilancio 2005 e non poche difficoltà si presentano. Prima fra tutte l'incertezza delle norme da applicare. La nostra situazione finanziaria da anni richiede l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per coprire le spese per la gestione ordinaria e questo a scapito degli investimenti. Vorremmo porre fine a questo utilizzo "improprio" degli oneri. Ciò impone l'aumento dell'addizionale IRPEF dallo 0,2% allo 0,4% (gettito in più previsto 280.000€), ma questa scelta è messa in discussio-

ne da un emendamento al decreto approvato dal Consiglio dei Ministri a fine settembre che il governo sembra intenzionato a inserire nella manovra finale.

Anche qui sarà importante l'azione congiunta dei Comuni a cui noi parteciperemo.

Ho voluto riportare alcune situazioni importanti per la nostra Comunità significative della situazione che si è creata a livello Istituzionale fra organi centrali e locali dell'Amministrazione Pubblica. La modifica alla Carta Costituzionale ci imporrà di discutere di questi rapporti per evitare che si creino le situazioni paradossali sopra citate.

Importante sarà anche conoscere e comprendere la nuova Costituzione Europea occasione per costruire nella nostra Europa una casa comune per tutti i cittadini europei. Nei prossimi n° di dialogando inizieremo ad affrontare queste problematiche a cui è fortemente legata l'attività di gemellaggio con il cantone francese di La Villegie du Clain che vedrà questa primavera l'inizio dei primi atti formali. Nel prossimo numero introdurremo un questionario con lo scopo di documentare il gradimento della collettività verso questa iniziativa.

L'Europa a cui stiamo guardando come luogo ideale in cui sperimentare una unità globale ha raggiunto una convivenza fra i diversi popoli in questi ultimi 60 anni senza pari nella storia dell'umanità. Auspico che ciò possa essere esteso a tutti i continenti, vorrei che non vi siano più conflitti sulla terra, che gli uomini possano risolvere le proprie discordie con il dialogo. Dobbiamo raggiungere questo obiettivo affinché le prossime generazioni possano dedicarsi esclusivamente ad un altro compito ormai non più dilazionabile: il riequilibrio ecologico dell'ambiente naturale oggi ancor più compromesso dagli sviluppi non sostenibili che stanno creando apprensione per il proseguo della vita umana sulla terra.

Con questa speranza auguro a tutti un Buon Natale e Felice anno nuovo.

*Il Sindaco
Daniele Fumagalli*

SERVIZI ALLA PERSONA

Un unico assessorato per tutte le problematiche sociali

Ben ritrovati, cari cittadini e lettori di Dialogando. Il vostro *virtuale* signor Rossi (ricordate?), un cittadino come Voi, riprende le sue interviste all'interno della nostra Pubblica Amministrazione. L'intento è sempre il medesimo: farvi conoscere le persone e le istituzioni che ci governeranno per i prossimi 5 anni e presentarvele nel modo **più chiaro, comprensibile e trasparente**. Cercheremo, come sempre, di spiegarvi ogni cosa eliminando sia il linguaggio *politichese* che le spiegazioni troppo tecniche, talvolta incomprensibili. Tutto questo senza censure o condizionamenti.

La nuova Amministrazione vede assessori conosciuti ed altri nuovi; cominceremo con il presentarvi una faccia conosciuta, il signor Nadio Limonta che, pur riconfermato, ha cambiato il precedente incarico. Oggi l'Assessore LIMONTA ha il compito di presiedere l'accorpamento sia dei Servizi Sociali che della Pubblica Istruzione. Un incarico di alta responsabilità ed importanza.

È un sabato mattina di fine ottobre, il cielo un po' grigio illuminato da un pallido sole che tarda a far capolino. L'Assessore ci accoglie nel suo studio, sito nel palazzo comunale. Pochi metri quadri, una scrivania ingombra di carte e fascicoli, due sedie ed una finestra che guarda sul piccolo parco arrossato dalle piante che stanno accogliendo il pressante incedere dell'autunno imminente. La persona, gentile e sorridente, la conosco. Subito ci mette a nostro agio, scuotendosi per il leggero ritardo ad accoglierci: una riunione urgente

protrattasi oltre il termine prefissato. La nostra prima domanda, conclusi i convenevoli di rito, è di conoscere il motivo di questo accorpamento di assessorati che, pur rappresentativi e, in un certo senso, consimili, (cioè rivolti ai cittadini riguardo infanzia e seconda età) sono stati, fino ad oggi, retti da due distinti assessorati.

L'Assessore Limonta chiarisce come entrambe le funzioni, in realtà, rimandano ad un servizio che viene svolto a favore della Persona, nel suo cammino di crescita e sviluppo; in fondo, i due ambiti hanno molti punti in comune, pertanto, nel momento in cui la coalizione è andata a costruire l'organigramma, ha ritenuto opportuno creare un assessorato di questo tipo, che avesse cioè questa specificità, i Servizi alla Persona, appunto.

Lasciamo parlare liberamente il nostro interlocutore nella sua presentazione e chiediamo allo stesso di illustrarci a grandi linee le attività del suo assessorato. Ne viene fuori un quadro piuttosto complesso e di non facile lettura, come d'altronde complessi sono i problemi che servizi sociali e istruzione spesso devono affrontare. In primo luogo si rimarca che rispetto al quinquennio



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

*In basso:
L'Ass. Limonta
con i nostri
Redattori*

**SERVIZI
ALLA
PERSONA**

SERVIZI ALLA PERSONA

precedente si cercherà di operare ottimizzando quanto già c'è, integrando laddove si rilevano carenze. In questo contesto uno strumento innovativo, ma anche impegnativo, riguarda la **CARTA DEI SERVIZI**: un libretto che ha l'ambizione (noi crediamo, fondata) di poter rispondere ai diversi bisogni dei nostri cittadini, indicando i Servizi che la nostra Amministrazione ha attivato, come poter usufruirne di ulteriori presso altri Enti (ad esempio l'ASL), nonché le modalità (i numeri di telefono, gli orari, i responsabili, ecc.) per chiedere informazioni sui servizi attivati. L'assessore auspica che il libretto in questione possa essere distribuito già con il primo numero del nuovo anno. Un altro elemento di assoluta novità è stato quello di coinvolgere maggiormente i cittadini pensionati, ma con tanta voglia di essere utili alla collettività. Per questo l'assessorato ha inviato una lettera a tutti i cittadini di 55-60 anni chiedendo la loro disponibilità a svolgere, di fatto, volontariato. Le risposte positive sono state **23**: queste persone si sono dichiarate disponibili ad accompagnare disabili e anziani alle visite mediche e ove lo gradiscano, presso strutture di accoglienza in cui possono trascorrere una giornata in compagnia; oppure per altre, diverse, necessità. L'iniziativa, viene sottolineato, è molto importante per diversi aspetti: compensa in parte alla mancanza, dopo la soppressione del servizio di leva obbligatorio, di obiettori di coscienza (su cui ogni amministrazione comunale aveva ormai da tempo fatto affidamento), valorizza persone ancora 'in gamba' che, seppur pensionati, hanno ancora voglia di sentirsi (e lo sono) utili verso la società e che sono molto solidali con altre persone, loro malgrado, più deboli e bisognose.

Un'altra importante iniziativa messa in campo dal comune per sopperire al continuo taglio di fondi e rispondere alle sempre maggiori richieste, è la partecipazione al progetto intercomunale **OFFERTA SOCIALE** (insieme a tutti i comuni del

vimercatese e del trezzese). Attraverso questo progetto si potrà aprire uno sportello di accoglienza per gli stranieri (informazioni, supporto), si fornirà personale qualificato alle scuole comunali per il sostegno agli alunni diversamente abili (portatori di handicap), agli alunni stranieri di primo inserimento o per altre problematiche eventualmente segnalate. Allo stesso progetto fanno riferimento i due operatori di **Spazio-Giovani**, nonché l'assistenza e il supporto necessario ad eventuali affidi (progetto **Mowgli**).

In sintesi, qui di seguito, riportiamo alcuni altri servizi affinché i cittadini possano farsi le idee un po' più chiare rispetto ai temi di cui stiamo parlando. E' attivo il servizio prenotazioni per alcuni esami presso l'ospedale di Vimercate; viene fornito un servizio di assistenza domiciliare per persone completamente e/o parzialmente inabili o non più autosufficienti (alcune di esse, previo accordo con la famiglia, vengono seguite anche in caso di ricovero ospedaliero); viene garantito il trasporto presso Enti e/o strutture per esami, cure, divaghi a persone con difficoltà motorie; viene fornito sostegno psicologico individuale e/o familiare; il **Centro per Anziani**, in cui oltre l'attività del GAB il martedì, giovedì e domenica pomeriggio, tutti i mercoledì pomeriggio con la presenza di specifici operatori (ed ora si spera di aprirlo anche il venerdì) è aperto ad anziani non completamente autosufficienti: abitualmente vi si recano tra le 12 e le 15 persone; infine il corso di **italiano per gli stranieri** ed uno specifico sportello per le case in affitto ai cittadini con particolari difficoltà (a questo proposito il comune è proprietario di alcuni immobili utilizzati proprio per le situazioni di particolare indigenza o difficoltà familiare).

Un capitolo a parte è l'istruzione. L'assessore precisa che attraverso il **Piano di Diritto allo Studio** sono state soddisfatte praticamente tutte le richieste avanzate dalle scuole pubbliche in termi-

6



Tutto per la pesca sportiva
Acquari, gabbie, alimenti per piccoli animali

Via Roma, 61 - 20040 Carnate MI - tel. 339.33.30.742
<http://members.xoom.it/luccio4> - E-mail: radaelli@virgilio.it
Fax: 178.223.15.86

IL FUMATORE

SEMPRE AL TUO SERVIZIO CON
COMPETENZA E CORTESIA!

ARTICOLI REGALO - VALORI BOLLATI

RICARICHE TELEFONICHE

RICEVITORIA LOTTO

BIGLIETTI BUS E FF.SS.

FOTOCOPIE B/N E COLORE

BERNAREGGIO - VIA LEONI, 2



ni di attrezzature scolastiche e/o progetti (confermando così l'attenzione di questa amministrazione per l'istruzione). Le scuole materne private **Tornaghi** e **Bonacina** hanno avuto finanziamenti diretti pari a 13.500 Euro, ciascuna. Per accedere al sostegno economico per tutti i servizi scolastici erogati (mensa, trasporto, iscrizione) per tutti gli alunni (sia delle scuole pubbliche che delle materne private) si fa riferimento all'indice **ISEE** (Indice Economico Sociale Equivalente) ormai utilizzato in tantissimi enti pubblici. Si segnala inoltre che il **Bonacina** accoglie bambini fin dai 12 mesi (asilo nido).

Per tutte queste attività oltre ai **volontari** presenti come associazione ed ai volontari pensionati, presso l'assessorato lavorano 10 persone (alcune di esse a tempo pieno, altre part-time) tra cui uno **psicologo**, una **pedagogista**, 3 per il servizio di assistenza domiciliare e un **autista**.

Pare un assessorato dove tutto fili via ... liscio come l'olio; è proprio così? Magari, sorride l'assessore: ad esempio, ci sono state difficoltà nell'avvio per la materna Rodari; difficoltà da imputare all'**USRL** (Ufficio Scolastico Regione Lombardia) per la lentezza nel decidere il numero di classi statali, rispetto a quelle comunali. Questo, è ovvio, ha portato ad una serie di problemi a cascata. La struttura del Rodari denuncia, inoltre, alcune imperfezioni di costruzione dell'immobile, imputabili alla ditta costruttrice contro la quale potrebbe essere avviata una causa legale. Gli alunni delle scuole elementari stanno aumentando; per il medio periodo è previsto un ampliamento della scuola elementare di Bernareggio con la costruzione di almeno 4 nuove aule. Per

il lungo periodo si dovrà valutare con attenzione. **Spazio-Giovani** non sempre in passato ha saputo rispondere alle richieste dell'amministrazione comunale ed è stato visto da molti cittadini in modo poco positivo ed additato spesso come una struttura legata quasi esclusivamente al recupero di ragazzi difficili. Tuttavia, oggi si intende innanzitutto identificare con più attenzione i possibili fruitori di questa struttura (età media dei ragazzi, programmi ludici e didattici, ampliamento dei servizi come cineforum, concerti, ecc) e quindi focalizzare meglio il problema anche grazie all'aiuto dei due nuovi operatori. Gli argomenti sono tali e tanti che solo i problemi di spazio della nostra rivista ci impediscono di dilungarci oltre, ma ci ripromettiamo di riprendere questi temi nel prosieguo della nostra inchiesta. Prima di chiudere, tuttavia, spendiamo due parole sulla **Consulta Giovani** e sulla struttura L.S. Mantegazza (ex medie): la struttura è oggi sotto-utilizzata dall'**ASL**; c'è pertanto la concreta possibilità di recuperare locali per destinarli ad attività quali riabilitazione fisica o altre da definire. La **Consulta**, infine, si è riunita la prima volta alla metà di ottobre; la speranza dell'Assessore è che essa (nella quale sono coinvolti **giovani e varie associazioni**) sappia rispondere ai bisogni dei giovani cittadini del nostro Comune promuovendo attività di svago, ma anche di riflessione critica sui temi di maggiore attualità.

Ed è con questo augurio, reciproco, che ci accomiatiamo dal nostro ospite: la nostra speranza è che egli possa sempre rispondere positivamente ai molteplici e reali bisogni dei cittadini.

Gian Foresi e Daniele Zangheri

**SERVIZI
ALLA
PERSONA**



**OGNI VIAGGIO
NASCE DA UN SOGNO...**

VIENI A TROVARCI E IL TUO SOGNO DIVENTERA' REALTA'
PLUMBAGO VIAGGI

Ti aspettiamo...

Bernareggio Via Montello 5/d Tel. 039.6884363 Fax 039.6884358

NUOVO ANNO E NUOVI PROBLEMI PER LA SCUOLA

È iniziato un nuovo anno scolastico per i nostri figli. Si tratta di un anno di transizione e di prova per l'applicazione della legge 53 del marzo scorso.

I contenuti delle nuove normative emanate in vista di un nuovo modello di scuola di base sono stati già presentati a suo tempo (ricordiamo le iniziative della scorsa primavera), ora si tratta di valutare le **prime conseguenze della Riforma sulla nostra scuola di Bernareggio**, e quindi sulla vita scolastica dei nostri figli e sulla nostra in quanto genitori. A ciò vanno aggiunti i risultati dei **tagli previsti dalla Legge Finanziaria** dello scorso dicembre.

Per il corrente anno, il Collegio dei Docenti ha deciso, a differenza di quanto previsto dalla legge succitata, il mantenimento del Tempo Pieno come organizzazione didattica e la non condivisione della figura del tutor, in modo da assicurare continuità alla qualità della nostra scuola.

A due mesi dall'inizio delle lezioni e dopo le assemblee di classe, si possono tirare le prime somme:

l'aumento, da due classi quinte uscenti a quattro nuove classi prime, con l'assegnazione di un **numero di insegnanti insufficiente** (49 anziché 50), comporta la copertura a rotazione del posto mancante da parte delle insegnanti delle altre classi;

il **minor numero di ore di compresenza** delle insegnanti nella propria classe riduce la possibilità di svolgere lavoro di recupero e di approfondimento, con il conseguente appesantimento dei tempi e dei metodi di insegnamento;

la **mancata sostituzione delle insegnanti assenti per assen-**

ze brevi obbliga alla suddivisione dei bambini in gruppi da indirizzare nelle altre classi, anche di livello diverso, con i relativi banchi, e produce evidenti disagi a livello di spazio e di continuità didattica anche per la classe ospitante (un sistema di tanti anni fa che ritorna in auge!);

la **diminuzione del numero di insegnanti di sostegno** crea grossi problemi di gestione delle classi con presenza di bambini diversamente abili e di nuovi arrivati, soprattutto se stranieri (vedi il caso dell'affidamento di un bimbo marocchino a una sua compagna connazionale per risolvere i problemi di traduzione e didattica);

il tempo mensa si è prolungato di mezz'ora, cioè **mezz'ora di lezione al giorno in meno** (praticamente un pomeriggio alla settimana che se ne va!);

in mancanza di una scelta uniforme delle 30 ore all'interno di una classe, aumentano enormemente le **difficoltà di organizzazione e gestione dell'orario**;

si è iniziato l'**insegnamento di inglese e informatica già dalla prima** (e questo è indubbiamente un fatto positivo!).

Tuttavia, la mancanza di insegnanti, la **diminuzione di un'ora di inglese nelle classi quarte e quinte**, e la necessità di aggiornare e aumentare la **dotazione (insufficiente) di attrezzature informatiche**, comportano problemi a volte insormontabili nella gestione della didattica quotidiana delle classi.

Questo è quanto abbiamo appreso dalle insegnanti nelle recenti assemblee e che verifichiamo ogni giorno nei racconti dei nostri figli.

Delibera del Consiglio di Istituto del giorno 16 Settembre 2004

All'Assessore regionale alla PUBBLICA ISTRUZIONE
Al responsabile della DIREZIONE REGIONALE dott. Dutto
Al responsabile del CSA dott. Zenga
Alle Amministrazioni Comunali di Bernareggio e Aicurzio

“Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo di Bernareggio preso atto delle difficoltà riscontrate in questo avvio dell'anno scolastico;

DENUNCIA

la mancata autorizzazione delle sezioni di scuola dell'infanzia richieste in base alle iscrizioni della propria utenza,
la mancata copertura delle cattedre assegnate,
la mancata copertura delle cattedre di sostegno,
la mancanza di graduatorie definitive con conseguente turn-over di docenti,
la mancata copertura di tutti i posti di collaboratore scolastico;

CONSIDERA

questi fattori elementi negativi non solo per la qualità del servizio scolastico, ma anche per il risvolto di sfiducia che si crea nei confronti dell'Istituzione Scolastica;

AUSPICA

per il prossimo anno un avvio più positivo che permetta una qualificata e regolare erogazione del servizio ed anche una programmazione più puntuale dello stesso, resa difficile oltre che dalla mancanza di risorse anche da un calendario, per la Lombardia, non favorevole.



PARCHEGGI DI CARNATE

Buongiorno.

Sono un pendolare che ha la sfortuna di abitare in un Comune limitrofo a Carnate - Bernareggio.

Ho notato che il parcheggio in Piazza Banfi è stato recentemente reso a pagamento.

Per chi deve lasciare l'auto tutto il giorno a Carnate per recarsi al lavoro, non vi sono quindi più parcheggi liberi (quanto meno non sono riuscito a trovarne nelle vicinanze della stazione ferroviaria).

Ho letto sui distributori dei biglietti che il costo dell'abbonamento settimanale (suppongo quello pensato per agevolare i pendolari) è di 9,80 Euro, a fronte dei 2 Euro richiesti per l'abbonamento giornaliero. Un bel risparmio di 20 centesimi a settimana! A questo punto il parcheggio a Carnate ha un costo addirittura superiore all'abbonamento per un mese al treno.

Purtroppo un servizio regolare di trasporto tra i Comuni limitrofi a Carnate non esiste, visto che non tutti hanno la fortuna di uscire dal lavoro da Milano alle 17.30 e riuscire a prendere l'ultimo autobus. A questo punto, facendo due conti, è forse più conveniente per un pendolare andare in auto fino al capolinea della metropolitana a Cologno Nord piuttosto che prendere i mezzi pubblici? Con il costo del parcheggio a Carnate si riesce a pagare il pedaggio alla barriera di Agrate, e con il costo del biglietto del treno aggiungendo qualcosa si riesce a pagare la benzina.

Si arriva così a Cologno Nord, dove (almeno per ora) ci sono parcheggi non a pagamento, ed in cui la frequenza di passaggio delle metropolitane è decisamente superiore rispetto a quella dei treni (in ogni caso sempre pieni all'inverosimile). Immagino che quanto da me riportato, vale a dire l'allontanamento dei pendolari da Carnate, fosse l'intendimento della Vostra amministrazione. Mi potreste giustamente rispondere che Carnate ha già abbastanza problemi da risolvere senza accollarsi quelli dei pendolari degli altri paesi, però sarebbe bello che una volta tanto in Italia si riuscisse a ragionare pensando al bene comune dei cittadini, ovunque abitino, e non al proprio particolare.

A Cernusco Lombardone c'è un grandissimo parcheggio, vicinissimo alla stazione e gratis - forse i cittadini di Merate hanno un potere contrattuale più forte? Si parla infatti tanto di sistemi di trasporto integrato, ma con certe scelte non si aiutano certo i cittadini a prediligere il trasporto pubblico.

Il risultato finale delle Vostre scelte sarà

infatti: più auto sulle strade (quindi più traffico e più inquinamento) maggiori costi per i pendolari, qualunque mezzo decidano di prendere (non tutti hanno la fortuna di guadagnare adeguatamente, ed oltre 100 Euro al mese spesi solo per recarsi al lavoro possono pesare sul budget familiare) peggioramento del servizio di trasporto pubblico (se non ci sono utenti non ha senso aumentare il numero di corse e le frequenze).

Vi assicuro che se in coincidenza con ogni treno per e da Milano in orario lavorativo ci fosse un autobus per riportarmi a casa, farei volentieri a meno di usare l'auto.

Vi saluto cordialmente

Paolo Modesti

risponde l'Assessore Stucchi

Vorrei puntualizzare su alcune Sue affermazioni che mi sembrano imprecise:

- il parcheggio è sul territorio di Carnate e quindi non è di competenza del Comune di Bernareggio

- la scelta di portare a pagamento il parcheggio è stata una scelta del Comune di Carnate, che può essere condivisa o meno

- le tariffe per l'abbonamento sono state scelte sempre dal Comune di Carnate

- che non esista un servizio di trasporto tra i Comuni limitrofi non è vero, in quanto da circa tre anni è stato istituito un servizio pubblico tra i Comuni di Ronco B., Bernareggio, Aicurzio e Carnate, che copre gli orari dei treni in partenza da Carnate al mattino dalle 6.30 fino alle 8.00 e alla sera dalle 17.00 fino alle 19.00. Stiamo cercando di allungare l'orario serale. E' un servizio che bisogna migliorare e potenziare, ma esiste, con dei costi non indifferenti e purtroppo non utilizzato al meglio dai cittadini.

Spero di aver male interpretato la Sua affermazione quando asserisce che l'Amministrazione di Bernareggio vuole allontanare i pendolari da Carnate. Come sopra detto ci siamo invece attivati per organizzare il trasporto con gli autobus.

Purtroppo Lei parla sempre al plurale, come se la scelta effettuata del Comune di Carnate fosse stata avallata dal Comune di Bernareggio. Ribadisco che l'intervento è stato voluto solo ed esclusivamente dal Comune di Carnate.

L'unica cosa che mi trova d'accordo con Lei è che la stazione ferroviaria di Carnate debba avere appositi spazi e infrastrutture per svolgere la sua funzione pubblica e garantire un servizio alle persone che quotidianamente vi si recano.

Da parte nostra faremo tutte le pressioni necessarie al Comune di Carnate per far sì che riveda le proprie posizioni e trovi altre

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Continuate a scrivere a Dialogando oppure agli Assessori e Consiglieri Comunali.

Fate pervenire il vostro materiale alla segreteria di redazione c/o Ida Besana dell'ufficio segreteria del Comune oppure via e-mail: dialogando@iol.it

*A sinistra:
interno della
Scuola Oberdan,
di Via Petrarca*

LETTERE

soluzioni che possano garantire il miglior servizio per i tanti lavoratori che si recano alla stazione tutti i giorni. Le suggerisco di inviare questa Sua lettera anche al Comune di Carnate.

VIABILITÀ A VILLANOVA

Gentile Assessore alla Viabilità, sono una ragazza di Bernareggio che ha la fortuna di lavorare nella bellissima frazione di Villanova e desidero sottoporre alla Sua attenzione un fatto di cui sono protagonista praticamente ogni giorno: in prossimità delle due curve di Via della Madonnina per entrare nel cuore della frazione, ogni giorno sfrecciano macchine ad altissima velocità ed, essendo la visibilità molto limitata (specialmente sulla seconda curva, al termine della quale si trova un condominio con annesso un parcheggio), penso che sarebbe opportuno cercare di limitare tale velocità con dei dossi artificiali o comunque con dei cartelli che segnalino la pericolosità della curva! Pur essendo una piccola frazione si vede sempre in giro molta gente (compresi bambini che escono dall'asilo e giovani scolari al rientro dalla scuola!) e penso che un intervento di questo tipo sia assolutamente necessario.

So che è stato installato uno specchio proprio di fronte alla seconda curva ma è talmente piccolo che io stessa faccio molta fatica a "vederci chiaro"!

La ringrazio per la cortese attenzione e porgo i miei

migliori saluti!

Laura Calesella

risponde l'Assessore Stucchi

Prendo atto della Sua segnalazione e condivido con Lei che il tratto di strada non è dei migliori essendo in discesa, con due curve e poca visibilità.

Stiamo già studiando con i tecnici e i Vigili Urbani una migliore soluzione per mettere in sicurezza tale comparto, nel rispetto del codice stradale, per poter dare maggiori garanzie di sicurezza ai cittadini che la utilizzano. Qualsiasi intervento che verrà fatto avrà validità solo se anche i cittadini, quando utilizzano l'auto, rispetteranno le fondamentali regole del "Codice della Strada" e non utilizzeranno le strade a proprio piacimento, con il rischio di creare pericoli per se stessi ma soprattutto per gli altri.

La ringrazio per il suo interessamento e Le porgo cordiali saluti.

... DI NUOVO VIA RISORGIMENTO

Carissimi compaesani, risiedo in "via Risorgimento" e vorrei porre fine a tutte le chiacchiere gratuite di chi, pur non partecipando alla vita sociale, alle riunioni, a tutto quello che ha come fine il bene del paese (cito qualche esempio: presentazione candidati al consiglio comunale, comitati,

Ristorante Pizzeria



Bar e non solo...

BERNAREGGIO (MI) - Via Prinetti, 1 - Tel. 039.6900490

Pedemontana ecc., dove le presenze non superavano le decine di unità), esprime con arte oratoria i rimedi per fare di Bernareggio un Paradiso terrestre.

Peccato che anziché nella giusta sede, preferiscano dar sfogo al loro sapere al mercato, al bar, o sul sagrato della chiesa.

Non voglio soffermarmi sui commenti fatui di chi parla a vanvera, su come noi della famigerata via siamo privilegiati, avvantaggiati o quant'altro, perché sarebbe solo spreco di tempo; ma piuttosto rivolgermi direttamente a quelli che:

- essendo a corto di idee, hanno relegato in bacheca le uniche rimaste, esibendo le foto che esaltavano i materiali pregiati del marciapiede e l'avveniristica illuminazione.

Chissà questi signori, se fosse andato in porto il loro progetto, con quale materiale avrebbero realizzato la storica fontanella.

Forse con i sassolini rimediati dai posti di villeggiatura come souvenirs?

Magari costruendola con le proprie mani, la domenica mattina?

A quelli che:

- passando in auto di sera, sulla S.P.177, di fronte all'imponenza del paesaggio illuminato pensano di attraversare Corso Sempione, trovo che il paragone non sia pertinente (in compenso l'invidia alquanto evidente).

Vuoi vedere che confondono il braccio del semaforo con l'Arco della Pace?!

A quelli che:

- con aria di presa in giro, dicono: "Vi hanno messo pure il semaforo e il vostro marciapiede non passa da casa mia!"

Hanno idea costoro della difficoltà di attraversamento su una strada così trafficata?

La velocità dei mezzi, soprattutto pesanti, a qualsiasi ora, è così folle da far tremare il letto, e persino da far cadere i soprammobili. Per quanto riguarda il marciapiede, da qualche parte doveva pur iniziare, e comunque auspichiamo che prima o poi arrivi fino in paese.

A quelli che:

- scontenti delle scelte della vecchia giunta, al momento delle elezioni, lo scorso giugno, hanno preferito andare a rilassarsi al mare o in montagna, anziché esercitare il loro diritto, limitandosi a criticare poi, senza neppure avere il coraggio di delegare prima.

A quelli che:

- pur abitando in via Risorgimento, pur coinvolti in prima persona nei problemi di traffico e pericolosità, si limitano a lamentarsi, ma non hanno tempo da dedicare; fanno finta di non sapere che è nato persino un "comitato" che da oltre dieci anni si fa carico di coinvolgere l'amministrazione

comunale per affrontare e risolvere questo drammatico problema.

I pochi risultati ottenuti, di sicuro non sono stati portati da "Gesù Bambino", sono solo il frutto del lavoro di persone che, anziché stare comodamente in poltrona a vedere "il grande fratello" o "l'isola dei famosi", si sono riuniti regolarmente per studiare e proporre soluzioni.

Si sono più volte presentati in comune, interpellato direttamente gli organi provinciali, e preso iniziative con il supporto di un legale.

Hanno avuto il coraggio di arrivare al blocco del traffico (1999) sulla via in questione e di sensibilizzare e coinvolgere la stampa.

Anziché criticare perché non darsi da fare?

In sintesi, l'intenso e sregolato traffico è una grossa piaga del nostro paese e gli effetti nocivi non si ripercuotono solo su chi vive a ridosso delle strade.

Nasce quindi l'obbligo di proporre qualsiasi cosa anziché rassegnarsi, perché a suo tempo, il paese che ci circondano, si sono egregiamente tutelati.

E visti i tempi che corrono e il grosso rischio della "Pedemontana", sarebbe meglio organizzarci al più presto.

Anna Maria Colombo

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

LETTERE

11

BIELLA COSTRUZIONI

Civili e Industriali

- Fabbricati Civili ed Industriali
- Costruzioni Nuove
- Personalizzazioni Interne
- Sistemazioni Esterne
- Ristrutturazioni & Manutenzioni Edili

Studio Tecnico - Geom. DIEGO BIELLA

- Progettazioni Civili ed Industriali
- Ristrutturazioni
- Calcolo Cementi Armati
- Stesura Piani di Sicurezza e Coordinamento
- Stesura Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.)
- Adeguamento Cantieri sulla Sicurezza
- Conduzione Cantieri
- Pratiche Catastali
- Consulenze - Perizie
- Rilievi Topografici
- Computi Metrici
- Contabilità Cantiere

www.studio-biella.com

Tel. 039.688.43.56

Fax 039.680.42.17

SPAZIO GIOVANI

Pessimo pomeriggio autunnale, mi dirigo alla sede di Spazio Giovani per intervistare uno dei responsabili di questo servizio comunale di cui pochi conoscono le funzioni vere e proprie.

Io stesso mi rendo conto, dopo quest'intervista, che le mie conoscenze in proposito si limitavano alla parte più vistosa, ma nello stesso tempo meno importante, tra gli scopi che si propone il progetto Spazio Giovani.

Gerardo è un trentenne vispo che ispira subito simpatia, mi spiega che almeno uno, tra lui e la sua collega, deve restare coi ragazzi, dopodiché ci piazziamo su una panchina all'esterno e iniziamo la chiacchierata.

Gerardo, puoi farmi un piccolo bilancio di questo anno di Spazio Giovani? Per esempio so della ottima riuscita del concerto estivo e del cineforum...

Il 2003 è stato un anno di svolta: è andata via Silvia, l'operatrice "anziana" ed è arrivata Roberta, con la quale si è ri-progettato sia lo spazio fisico della sede, ristrutturato e risistemato, sia le strategie di intervento e più saldi rapporti con l'amministrazione. È stato un anno molto importante perché si sono riprese iniziative volte allo sviluppo di comunità, interagendo con altre realtà comunali ed in genere con la cittadinanza. Col consigliere Ugo Prodi si sono poste le basi per una ripresa di queste attività: rapporti con la scuola, consulta giovani e altre che erano state lasciate indietro. Adesso ricominceremo con il consigliere di riferimento Chiara Cantù e l'assessore Nadio Limonta al fine di portare avanti con continuità quello che si è creato nel 2003 come anno di transizione. Cercare di creare un contatto tra tutte le associazioni che si occupano di giovani.

Sicuramente il cineforum e il concerto con patatrak sono stati un successo. Soprattutto quest'ultimo ci ha dato grandi soddisfazioni sia dal punto di vista dei ragazzi, che hanno lavorato con noi per organizzarlo, sia per tutti coloro che sono venuti ad assistervi. Quei due giorni con patatrak, ci hanno messo in contatto con centinaia di ragazzi, ma senza fini di proselitismo. Noi lavoriamo con 50/60 ragazzi che frequentano il centro più o meno assiduamente e, spesso, nel lavoro che svolgiamo con loro, la quantità è inversamente proporzionale alla qualità. Perciò questi eventi in cui si lavora in molti, come il concerto, sono relativamente rari, mentre è importante che il lavoro con i "pochi" abituali rimanga costante.

Questo perché il centro, in ogni caso, rimane basato

sull'aspetto relazionale e la parte più importante del lavoro è quella che si svolge ogni giorno d'apertura con i ragazzi. Certo sono attività importanti anche quelle più visibili, perché danno l'occasione di far conoscere all'esterno il nostro lavoro. Difatti la maggior parte di esso è invisibile e intangibile nel breve periodo, non dà risultati immediati.

Come è organizzato il lavoro nei giorni di apertura?

I giorni di apertura sono tre pomeriggi e una sera a settimana. I ragazzi, essenzialmente dai 14 ai 22 anni circa, sono divisi in tre gruppi, non creati da noi, ma sono compagnie diverse, unite da proprie affinità. Sia coi gruppi che coi singoli il lavoro è costante. Tentiamo di esser per loro adulti un po' particolari, non insegnanti né genitori, ma nemmeno delle figure paritetiche come gli amici. Quando il centro è aperto i ragazzi passano di qui, stanno coi loro amici, possono far due tiri a pallone fuori, giocare ad un videogiochi, guardare un film, giocare a ping-pong o calcio balilla.

Però sanno che quando vogliono parlare con noi possono venire e farsi una chiacchierata.. Si deve riuscire a entrare in contatto, per dare ascolto, un consiglio. Coi ragazzi che frequentano si cerca, più che svolgere attività, di fare un percorso insieme, instaurare una relazione, riuscire a entrare nella vita dei ragazzi. Questo può avvenire su diversi livelli, dalla ricerca del lavoro, alla scuola, all'amore, problemi in famiglia, amicizie e altro.

Ma era questa la funzione iniziale del progetto Spazio Giovani o negli anni è cambiata?

Il progetto Spazio Giovani nasce da una funzione di prevenzione primaria, non causato da un disagio conclamato, ma un lavoro educativo a 360 gradi, da svolgersi non su casi problematici ma sulla normalità. È questa la sua funzione primaria e non è cambiata.

Col tempo, grazie alla sensibilità delle amministrazioni, si è arrivati anche ad aver un occhio particolare per la prevenzione secondaria, cioè per le situazioni difficili.

Noi per esempio abbiamo 6/7 ragazzi che frequentano costantemente il centro e che sono casi segnalati dal Comune, quindi svolgiamo un lavoro di collaborazione col servizio sociale: c'è un occhio in più per chi ha una difficoltà in più, anche se bisogna ricordare che, in generale, i centri di aggregazione giovanili non nascono con questa prospettiva, per evitare il rischio di ghettizzazione. Per non creare l'idea di "un



*A lato:
interno di Spazio
Giovani*



posto per ragazzi problematici". Bisogna riuscire ad essere un punto di riferimento generale e lavorare con tutti. Se questo servizio funziona sulla normalità, sicuramente si riuscirà ad essere un utile punto di riferimento per chi ha qualche problema in più.

Cosa risponderesti se ti dovessero dire che lo spazio giovani è uno spreco di soldi, che non ce ne è veramente bisogno in un paesino come Bernareggio? Te lo chiedo perché è una cosa che ho sentito dire spesso, diciamo che mi è parsa un'opinione abbastanza diffusa, soprattutto tra gli adulti.

Io credo che in tutte le società che hanno un alto grado di benessere socio-economico, come Bernareggio e in genere la Brianza, che non hanno problemi come mancanza di cibo, acqua o altre necessità vitali, serva un lavoro di prevenzione.

In particolare con gli adolescenti, che vivono un'età tempestosa, fantastica, in cui succede di tutto e di più e, a volte, non si trovano luoghi o persone di riferimento. Per chi non li trova altrove è giusto dare un'alternativa. Sappiamo tutti che il disagio giovanile esiste in qualunque posto, anche a Bernareggio: l'adolescenza è un

periodo burrascoso della vita ed è normale che lo sia.

Però c'è sempre bisogno di questo lavoro di prevenzione anche se ci potranno essere condizioni diverse in cui svolgerlo a seconda delle situazioni contingenti.

Tornando al lavoro di rete, esterno, che idee avete per il futuro?

Abbiamo tutta una serie di progetti con la scuola che vanno dalle attività di recupero scolastico ai laboratori che le scuole fanno qui al centro, nell'orario scolastico. Le iniziative con la consulta giovani vanno ancora delineate e si è deciso di rafforzarle. Cerchiamo, come centro di aggregazione giovanile, di programmare un evento al mese, adattandolo alle esigenze dei ragazzi con cui lavoriamo e del territorio, mantenendo un po' di flessibilità.

Questo ci rende impossibile già adesso definire un calendario futuro preciso di questi eventi. Anche se posso dire che abbiamo già qualche programma con la scuola, come la giornata della memoria. Diciamo che cerchiamo di procedere di mese in mese per non calare dall'alto delle idee troppo lontane a chi sono rivolte e dal periodo in cui lo fa.

Tommaso Fermi

**SPAZIO
GIOVANI**

RI - PULIAMO IL MONDO VIVI BERNAREGGIO

Un mondo che vogliamo ripulire, non solo dai rifiuti, ma anche dagli orrori del terrorismo e della guerra.

Anche noi ragazzi e insegnanti della scuola media, come da qualche anno a questa parte, all'appello



di Legambiente, del Comune e della Pro Loco di Bernareggio siamo "scesi in strada" con guanti e ramazza per ripulire le vie, i parchi, i sentieri del paese e il giardino della nostra scuola. Anche noi abbiamo acceso una candela, una luce di speranza. "In questo momento storico

Legambiente- non possiamo non riflettere sulla quantità di "sporcizia", non solo materiale, che inquina il pianeta in cui viviamo: dal terrorismo alla corruzione, dalla povertà di molti all'avidità di pochi, dalle guerre alle malattie".

Nella giornata di sabato 25 settembre tutti noi

ragazzi delle medie, suddivisi in sei gruppi, l'acero, la quercia, la betulla, il frassino, il pioppo



(piante del giardino della scuola), guidati da un responsabile Pro Loco, abbiamo partecipato così all'iniziativa di volontariato ambientale con un gesto concreto di cura e pulizia, e con un gesto simbolico, per un mondo migliore.

Si è rinnovata inoltre l'occasione per riaffermare il positivo rapporto di collaborazione tra i cittadini e le istituzioni locali, insieme per "testimoniare il rispetto del territorio".

Foto, pensieri, parole, emozioni testimoniano il senso di questa giornata.



La Biblioteca Civica propone un

LABORATORIO NATALIZIO

per i bambini della Scuola Primaria

SABATO 11 DICEMBRE 2004

c/o la Biblioteca

Il primo laboratorio si svolgerà dalle 14,30 alle 16,00 per i bambini del primo ciclo (I, II, III classe) - (numero massimo: 20)

Il laboratorio sarà tenuto da **Silvia Stucchi** con la collaborazione dei componenti della Commissione Biblioteca

Il secondo laboratorio si svolgerà dalle 16,30 alle 18,00 per i bambini del secondo ciclo (IV, V classe) - (numero massimo: 20)

L'iscrizione è obbligatoria.

Ingresso libero

Per informazioni rivolgersi a: Biblioteca Civica - Via Europa, 2 - Bernareggio
Tel.: 0396093960 e-mail: bibbernareggio@sbv.mi.it

Elezioni in Biblioteca Civica

Si ripete questo “rito” conosciuto, forse, da pochi e da pochi altri ritenuto inutile; però è necessario sottolineare il significato e l'importanza, anche pratica, delle elezioni dei rappresentanti della commissione di gestione e del ruolo che gli eletti hanno all'interno della biblioteca.

La commissione ha lo scopo di proporre, decidere e gestire le attività svolte dalla biblioteca unitamente ai compiti specifici che sono assegnati alla bibliotecaria per quanto riguarda il patrimonio librario (conservazione e incremento). Inoltre stabilisce modi e momenti per attuare il collegamento con l'utenza attraverso l'organizzazione di incontri, di contatti con la scuola, con le associazioni culturali e con le forze sociali del paese; infine presenta il bilancio consuntivo annuale all'Assemblea degli Iscritti. Le iniziative non mancano: Parole fuori dal Comune (anche se l'edizione 2004 non sarà effettuata per motivi di bilancio), conferenze e visite a musei e mostre, concorsi Superlettore e Scopri l'autore, letture e laboratori per bambini; infine il servizio librario che nel 2003 ha registrato ben 23.804 prestiti, i servizi internet e multimediale.

La descrizione appare un tantino burocratica ma il contenuto è sicuramente impegnativo e stimolante; ci sono idee da mettere sul tavolo, verificare se sono realizzabili, mantenere i contatti con le persone, capire cosa interessa al pubblico (adulti, giovani e giovanissimi) e cosa poter offrire in termini di attività culturali, rendere proficui i rapporti con le altre realtà del paese, diventare un centro di aggregazione, e far quadrare i

...conti! I fondi stanziati dal comune...non bastano mai !!

Nello spirito di allargare la partecipazione degli utenti il regolamento prevede che gli iscritti abbiano la possibilità di eleggere 6 (sei) rappresentanti; questa possibilità in vigore sin dall'istituzione della biblioteca (1975) permette ai cittadini una partecipazione diretta alla gestione pubblica.

La possibilità di vedere e gestire “dall'interno” l'ente pubblico e avere l'opportunità di impegnarsi in prima persona sono gli antidoti contro il ritorno e il riflusso al privato: la TV (quelle a pagamento sono una forte tentazione), la sfiducia del “tanto non cambia nulla” è sempre presente, oppure “chi te lo fa fare?” è una domanda ricorrente....e così di questo passo.

In definitiva la commissione di gestione offre la possibilità di impegnarsi in **prima persona**, presentando la propria candidatura sino al 29.1.2005 (data assemblea iscritti), mettere la propria esperienza a disposizione degli altri e beneficiare del contributo degli altri, conoscere gli aspetti variegati delle realtà del paese (associazioni, scuola, comitati, consulte, iniziative), insomma partecipare attivamente alla vita sociale per migliorare la vivibilità del nostro comune.

Appuntamento quindi a Domenica 6.2.2005 per le elezioni (saranno precedute dall'assemblea degli iscritti) per scegliere i futuri componenti che con fantasia e impegno contribuiranno a fare della biblioteca un luogo di incontro e arricchimento culturale.

Silvio Brienza
Assessore alla Cultura

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Foto pagina precedente:

a sinistra: zappatori

a destra: pulizia stanza profumi

BIBLIOTECA

15



P.M.G. Ponteggi S.r.l.
Dispositivi Ancoraggi per Ponteggi

Vendita e noleggio ponteggi, ancoraggi regolabili e speciali.
Prestazioni manodopera conto terzi.

Via Mazzini n°5 20011 BERNAREGGIO
tel. 039.6884254 fax. 039.6804287 cell. 335.5200816

ABBIGLIAMENTO



FRANCO SHOPPING

di FRANCESCO GUARAGNA

MODA GIOVANE

BERNAREGGIO
VIA BUONARROTI, 7 TEL. 0396900766

CORSI IN BIBLIOTECA

Giovedì 28 ottobre si è concluso il corso di Museologia e Museografia organizzato dalla biblioteca di Bernareggio, che prevedeva tre incontri sul tema, spesso trascurato, del Museo come luogo di cultura, e tre visite guidate (Pinacoteca di Brera, Poldi Pezzoli, Fondazione Boschi-Di Stefano) per conoscere meglio la realtà museale milanese.

Da circa quattro anni la biblioteca di Bernareggio organizza conferenze e corsi di storia dell'arte. Le serate, inizialmente frequentate da un piccolo gruppo di appassionati, hanno riscosso un sempre crescente successo, fino a raggiungere il ragguardevole traguardo di un centinaio di presenze, in occasione del corso *Il Rinascimento a Milano*. Oltre alle cifre, colpiscono l'eterogeneità del pubblico – variegatissimo per età, estrazione culturale e interessi – e il coinvolgimento dei partecipanti, che volentieri si fermano a conclusione della conferenza per aprire dibattiti sul tema trattato, o per trarre personali considerazioni in merito.

Dalle singole serate, dedicate alle principali esposizioni in corso, si è passati a veri e propri brevi corsi di approfondimento su un particolare argomento. Al primo ciclo di incontri, dedicato alla



storia dell'arte del secondo Ottocento, ne ha fatto seguito uno dedicato alle Avanguardie del XX secolo, che ha registrato una notevole affluenza di pubblico e ha messo in luce il desiderio diffuso – e spesso inespresso – di conoscere “qualcosa di più” del complesso e discusso universo dell'arte contemporanea. Il gruppo di partecipanti ha continuato a frequentare le conferenze serali anche in occasione del terzo ciclo di incontri, dedicato alla città di Milano nel Rinascimento. La scelta di un argomento legato al nostro territorio, ha permesso di approfondire i temi tratta-

ti con visite guidate ai principali palazzi e alle più belle chiese milanesi dell'epoca.

Il discorso su Milano proseguirà nel mese di marzo del 2005, con un ciclo di conferenze dedicate alla città nell'epoca medievale e tre visite guidate di approfondimento. Non ci resta che sperare che anche questa nuova iniziativa riscuota il medesimo successo di quelle che l'hanno preceduta.

Simona Bartolena



"1^ FESTA ALLA PANNOCCHIA" PULÈNTA, PANGIÀLT E ... IL GIORNO DOPO...

«E da adesso può piovere tutti i giorni!!!»

Siamo tutti d'accordo mentre lucidiamo i quattro "stagnà" che hanno cotto la polenta, mentre stendiamo ad asciugare la *yuta* che ha coperto caratteristicamente i tavoli, mentre separiamo e contiamo gli attrezzi antichi cortesemente prestati per rendere più reale la suggestiva scenografia...

E intanto che si pulisce alacremente, ricordiamo la giornata che avevamo attesa con trepidazione: «...riusciremo a soddisfare le aspettative delle accattivanti locandine?...»...«...e il tempo,

sarà clemente?...». Da una settimana si interrogava ansiosamente internet... «da giovedì questo caldo ottobre cambierà». Ogni fonte attendibile ci metteva in allarme! Ma la mattina di ieri si presentava senza pioggia, anzi, tra le nuvole si indovinava l'azzurro del cielo. Tutto era predisposto, e noi del Gruppo TUTTATACCATO e tutti quelli che avevano collaborato con simpatia e fantasia eravamo pronti: «Si va in scena!». Chi portava gli spaventapasseri, chi i pannelli, chi trapano e viti... il rumore del trattore di Lorenzo ci annunciava l'arrivo delle quaranta balle di paglia e copriva le nostre voci eccitate: «Questo tavolo dove va?...» «Questo pannello va bene qui?...» «Dove posizioniamo i "mergasc" e "ul furmentón" di Tornaghi?...» «Avete bisogno di...?». Ma quanti eravamo a lavorare?!? Tantissimi!!!

Man mano che la scenografia prendeva forma, sui volti degli stupiti bernareggesi si stampavano larghi sorrisi.

Per le quindici tutto era prondo: la 1° Festa alla Pannocchia poteva iniziare!

A dare il benvenuto in Via Leoni c'era un'elegante coppia di spaventapasseri: da Eisplatz si potevano gustare le creps, fatte anche con farina di mais; una serie di pannelli raccontava meticolosamente la storia del granoturco, dalle sue origini mesoamericane alla coltivazione odierna; spiccava una piantina di granoturco ancora verde, seminato per l'occasione in ritardo dall'agricoltore Brambilla di Villanova; al banchetto delle signore ecuadoregne si poteva assaggiare lo squisito dolce "natilla" e prenderne la ricetta; dalla



signora Maria Teresa si ammiravano le sue straordinarie creazioni con la pasta di mais. Gli spaventapasseri dei bambini delle elementari circoscrivevano l'area dei laboratori: portatattile creati con materiale di recupero e chicchi di granoturco, e con gli "scartoss" si producevano graziose bamboline.

Ormai si apriva la piazza, con il fornitissimo stand degli Amici della storia, con l'area riservata al Gruppo di Giochinsieme: corsa nei sacchi, slalom con le carriole e tiro ai barattoli... tutto pronto per sonore risate, con premi offerti da parecchi negozianti, sotto l'occhio vigile dei volontari della Protezione Civile.

Ai lati della piazza un profumo invitante annunciava le bancarelle di caldi pop-corn e di pane appena sfornato: pane giallo, tradizionale e con i fichi... i panifici di Bernareggio, Villa e Mattavelli, e Baraggia di Aicurzio avevano accettato orgogliosi di aderire. C'era Frigerio, agricoltore di Vimercate, con la sua

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Pagina precedente.

In alto: Dott.ssa Simona Bartolena

In basso: un momento delle lezioni

A lato: visitatori in via Leoni

ASSOCIAZIONI

17

AGENZIA AFFILIATA



Antonio Zingaro

iscr. ruolo mediatori n° 9908 CCIA Milano

Tel. 039 68 84 170 - Fax 039 68 00 607

STUDIO BERNAREGGIO S.A.S. - P.zza della Repubblica, 20 - 20044 Bernareggio (Mi)

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

<http://www.tecnocasa.com>

ottima farina; e poi altri giochi: “la pentolaccia”, “indovina quanti chicchi di mais sono contenuti nel vaso” e l’area con il granoturco sgranato con secchielli e palette per i più piccini. Seguiva la mostra dei trattori del signor Magni di Mezzago e delle vecchissime attrezzature per coltivare la terra e ricavarne il sudato cibo... L’angolo dei libri apriva la piccola galleria di foto, poesie, storia e, al tavolo con la tovaglia a quadretti, venivano venduti a € 5,00 i buoni per un piatto di polenta con, a scelta, gorgonzola, salame o “puccia” con salsiccia.

In centro, l’ammirevole scenografia dipinta da Simona e da alcuni allievi del nostro gruppo era il perfetto sfondo sia per le tre gentili signore di Villanova che col loro “cavigioeu” scartocciavano davanti a un caratteristico carretto della “Gattafame”, che per le venti signore di Burago che con i canti campagnoli rendevano ancora più vivi i vecchi ricordi.

I primi complimenti non si facevano attendere per l’abbigliamento da veri contadini che indossavamo noi e i negozianti che avevano aderito... anche le vetrine erano state addobbate a tema!

Un pomeriggio di sole, agognato e inaspettato, e gente, tantissima gente sorpresa e felice.

Poco prima delle diciannove, il cielo non aveva però solo il colore del tramonto, ma un grigiore poco affidabile... «Presto! Il trattore per le balle di paglia da riportare a Brigatti...»... «Presto! Stacciamo le foto, ritiriamo i libri!»... «Presto! Ripariamo gli spaventapasseri sotto l’androne della Curt del Coeuch!»... «Presto! Smontiamo la scenografia!»... «PIOVE!!!». E mentre in piazza si correva per “salvare il salvabile”, a Palazzo Mantegazza si cercava invano di coprire i paioli di “pulenta”... La furia del temporale non

dava tregua: rompeva il gazebo... i cuochi diventavano fradici...! Le persone che avevano prenotato erano al coperto, accomodate ai tavoli, dove le candele sui piattini cercavano di riscaldare un po’ l’atmosfera... La gente era tanta e doveva avere pazienza: il temporale, è vero, portava scompiglio, ma non si doveva preoccupare; il cibo sarebbe stato gustoso.

Anche quelli di noi che erano rimasti sotto l’androne della Curt del Coeuch ad aspettare l’ultimo giro di carico del trattore erano inzuppati di pioggia non meno dei cuochi... Però... i vestiti degli spaventapasseri erano asciutti... Li guardavamo con ingordigia...! Abbiamo scelto qualcosa che ci potesse andar bene... avevamo troppo freddo!!!

Ecco fatto; ricordando la festa abbiamo finito di riordinare e ripulire sotto la veranda del CDA (oops... Palazzo Mantegazza, dobbiamo ricordarci di chiamarlo con il suo vero nome!).

Per almeno una settimana decidiamo di non ritrovarci più in sede, vogliamo godere delle serate in famiglia... È stato un grosso impegno, ma la soddisfazione ci ha ripagato.

Il Gruppo TUTTATACCATO ringrazia tutti calorosamente, e ricorda l’appuntamento del 1° lunedì di ogni mese, alle ore 21, presso la sede di via Dante n° 3 (ingresso anche da via Vittorio Emanuele) e lancia un piccolo slogan:

1994-2004

**Abbiamo solo 10 anni,
dobbiamo ancora crescere!**



BERNAREGGIO E LA SUA SAGRA

di Carlo Uselli

È stato particolarmente ricco quest'anno il palinsesto della sagra paesana, svoltasi a cavallo tra i mesi di agosto, settembre ed ottobre. Un'abbuffata di eventi, la cui riuscita cercherò di ripercorrere in queste poche righe. Come vuole la tradizione, la grande festa ha preso il via a Villanova con la gara ciclistica che ha avuto notevole successo per la partecipazione e la risposta del pubblico nostrano, affezionato molto a questo sport. Il centro civico ha aperto le sue sale per ospitare la mostra personale di pittura di Stefano Crippa, mentre alla sera, dopo la serata danzante, il Centro sportivo di Villanova ha offerto il classico spettacolo di fuochi d'artificio. Non è stata da meno l'apertura della sagra a Bernareggio, durante la quale è stata confermata la vena sportiva dell'evento, con i tornei di calcio, pallacanestro, tennis e tiro con l'arco: per tutta la durata della manifestazione si sono susseguite mostre d'arte, di collezionismo e hobbismo, come quella dei bonsai, novità assoluta, di lavori artigianali direttamente dal continente nero. Non è neppure mancato all'appello il concerto della nostra banda cittadina, la "Pierluigi da Palestrina", che quest'anno ha compiuto il centotrentesimo anno di età e la visita al centro diurno "La casa".

Il clou della sagra è stato raggiunto tra domenica 12 e lunedì 13. Nel dì della festa sono stati protagonisti i costumi: quelli storici del corteo medioevale, con deci-

ne e decine di costumi, hanno sfilato nel pomeriggio per le vie cittadine, facendo da cornice agli stand delle associazioni e alle mostre che sono fiorite in tutto il paese; e quelli latino-americani, della compagnia di ballerine cubane, hanno dato vita, la sera, ad uno spettacolo danzante in piazza.

Il mercatino dal centro storico si è spostato il giorno dopo, lunedì, alle scuole elementari, in occasione della sagra espositiva di San Gioachino, giunta alla 74esima edizione: protagonisti, oltre alle associazioni, il fior fiore degli operatori commerciali, degli artigiani, gli artisti locali, che hanno attirato una grande partecipazione popolare.

Durante la sagra non sono mancati i momenti culturali, le conferenze sui vulcani e terremoti, e la visita alla chiesetta di Sulbiate (con tanto di guida degli "Amici della storia della Brianza") per gli adulti e la premiazione dei Superlettori per i più piccoli (che hanno dato vita anche alla classica gara di pesca dei "pierini" lungo l'Adda).

È stato un fluire di eventi a cui il paese ha risposto con grande entusiasmo e che ha dato entusiasmo al paese, trascinandolo fino alla sua conclusione, con il dieci di ottobre, alla prima edizione della festa della pannocchia che, fino a che il tempo ha retto, ha attirato in piazza centinaia di persone, in un'atmosfera d'altri tempi, della Bernareggio che fu, con gli indimenticabili canti della nostra tradizione popolare.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

*A sinistra:
bambole di
scartoss*

*A destra:
corteo medioevale*

SAGRA 2004

19





Un fiore all'occhiello per Bernareggio di Stefano Vitale

Sabato 13 Novembre 2004 alle ore 11,30 presso il capannone della cooperativa Millemani in via Donizetti 12/A in Bernareggio, si è tenuta una conferenza stampa per la presentazione del nuovo Consiglio di Amministrazione, dei programmi e dei progetti futuri.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è così composto:

Carzaniga Marinella (Presidente) con mansioni di relazione con gli Enti pubblici e sociali e di rapporti con le banche.

Lunardi Gianni (Vicepresidente) contabilità, bilancio, assicurazioni, paghe e contributi.

Baio Enzo (Consigliere) rapporti con i clienti.

Baio Attilio (Consigliere) recupero crediti.

Disegni Carlo (Consigliere) pianificazione e sviluppo lavoro.

Carozzi Domenico (Consigliere) responsabile relazioni pubbliche e iniziative sociali.

Pagotto Mariarosa (Consigliere) collaboratore relazioni pubbliche e iniziative sociali.

Papa Mariapia (Consigliere) segreteria commerciale.

Brambilla Giuseppe (Consigliere) responsabile pianificazione lavoro volontari.

Tale Consiglio di Amministrazione rappresentato in primis dalla nuova presidente in carica

Marinella Carzaniga, più conosciuta come Nella, ringrazia tutte le persone che prima di lei hanno contribuito, dalla nascita della cooperativa fino ai

giorni nostri, al suo sviluppo. Saluta il precedente Consiglio, unitamente a tutti quei bernareggesi e non, i quali ognuno a suo modo, con la disponibilità libera e la gratuità, che contraddistinguono l'opera di volontariato, hanno permesso che questa realtà sia sopravvissuta e si sia rialzata ogni qualvolta il destino le sembrava avverso; immancabilmente risolleata dalla provvidenza, ha ricominciato sempre più forte e determinata, sicuramente nei cuori di quelli che mai hanno smesso

di sperare e battersi per lei: la cooperativa di Bernareggio.

L'obiettivo della nuova Amministrazione è di non stravolgere le finalità per cui la cooperativa è nata, impegnandosi, invece, a mantenere la continuità degli intenti, sperando di riuscire ad inserire qualche nuova iniziativa lavorativa ed incontro incrementando in tal modo il valore della Associazione stessa.

Durante la conferenza stampa, ai giornalisti presenti sono state tracciate, a grandi linee, le tappe e i progetti futuri della cooperativa.

La cosa più importante è che, ad oggi, vi sono dieci persone disabili che sono impegnate attivamente nel lavoro e sono seguite dal personale interno, dai volontari e dagli assistenti sociali.

Per i vecchi, ma soprattutto nuovi abitanti di Bernareggio, ricordiamo che la Millemani è una cooperativa di tipo B, regolarmente iscritta al registro prefettizio, negli elenchi regionali e nel registro imprese. Essa è stata costituita nel luglio 1990 ed era già operante nella primavera del 1991. Fino al 1998 l'attività iniziale era unicamente svolta con lavoro per conto terzi. Successivamente, al fine di rafforzare la sicurezza lavorativa che, a ritmo preoccupante, stava scemando, è stata rilevata in toto un'attività di produzione lampadari.

Quando le cose stavano cominciando a stabilizzarsi, nella notte tra il 18 e 19 dicembre 2001, la cooperativa è stata oggetto di un incendio doloso.



Fu in quel momento, quando tutto sembrava ormai perduto, che la gente della Millemani si è rimboccata nuovamente le maniche senza perdersi d'animo.

L'Amministrazione comunale, rappresentata dal Sindaco (tutt'ora in carica), Daniele Fumagalli, i comuni limitrofi, alcuni parlamentari, le Associazioni locali e tanti, tantissimi bernareggesi generosi hanno aiutato la Millemani prima a non appassire e poi a rifiorire, speriamo sempre più rigogliosa.

La stessa nuova sede, fornita anch'essa da una generosissima persona, è stata determinante per la ripresa dell'attività.

Vorrei salutare sentitamente il

Consiglio di Amministrazione uscente e in particolare, in quanto amici, Brahim, un uomo che è venuto da lontano (ndr Casablanca Marocco) per dare una mano ed Enzo Baio che con il coltello fra i denti non molla mai!

Concedetemi ora questa metafora; se è vero che Millemani è un fiore all'occhiello per Bernareggio e i bernareggesi, essa oggi è rifiorita, ma affinché resti tale e magari diventi sempre più florida, ha bisogno d'essere bagnata ogni giorno, e anche una sola goccia d'acqua, se vorremo portarla, non verrà sprecata; questa è una promessa che la nuova Amministrazione si impegna a garantire.

Cambio del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione che ha costituito la Cooperativa Millemani, dopo averla guidata per 14 anni, superando difficoltà e peripezie d'ogni sorta e, dopo il devastante incendio del dicembre 2001, è riuscita, con gravosissimo coraggioso impegno e con il contributo della comunità, a farla risorgere ha passato la mano, di comune accordo, a un gruppo di persone, alcune delle quali già operanti da tempo come volontari, ed altre nuove.

Questo gruppo è seriamente motivato a far vivere la Cooperativa con l'entusiasmo e la freschezza di chi inizia a dedicarsi ad una buona causa ed è determinato a farsi carico di un impegno non indifferente.

I vecchi consiglieri che hanno ceduto il passo sono certi che la Cooperativa sarà in buone mani e si dichiarano sempre pronti a collaborare in veste di volontari e, se venisse richiesto, a mettere a disposizione, per quanto è possibile, la loro esperienza.

I consiglieri usciti dichiarano inoltre il proprio apprezzamento per l'impegno assunto da quelli che compongono il nuovo Consiglio di Amministrazione ed esprimono la gioia di vedere assi-

curata, a tutte le persone inserite da anni, la continuità non solo delle presenze ma anche, anzi soprattutto, dell'atmosfera di amicizia, di affetto e di serenità che vivono in Cooperativa.

Quindi l'augurio più bello e più valido da formulare è quello di un futuro favorevolissimo e solido.

Nell'occasione desideriamo ringraziare vivamente tutti coloro che ci hanno sostenuto e concretamente aiutato, dopo il devastante incendio subito, e tutti i volontari tuttora assiduamente presenti in Cooperativa durante la giornata e in alcune ore di ogni settimana.

Ex Consiglio di Amministrazione



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

*A sinistra:
il nuovo direttivo*

*In basso:
Sede della Coop.
Millemani in via
Donizetti*

IERI

**Toso Bruna
Dossi Giorgio
Abouri Brahim
Sarain Ulisse
Sala Camillo**

MILLEMANI

21

OGGI

**Carzaniga Marinella
Lunardi Gianni
Baio Enzo
Baio Attilio
Disegni Carlo
Carozzi Domenico
Pagotto Mariarosa
Papa Mariapia
Brambilla Giuseppe**

PATTINAGGIO CHE PASSIONE!

Lisa Stucchi, una bambina di Bernareggio, si è classificata al primo posto ai Giochi Nazionali per società Bruno Tiezzi che si sono svolti lo scorso 20 giugno a S. Benedetto del Tronto, insieme alla sua squadra allenata da Marcello Miniggio.

Mi trovo qui in paese presso l'abitazione della famiglia Stucchi con l'intento di informarmi sui risultati agonistici di Lisa e conoscere più approfonditamente il variegato mondo sportivo del pattinaggio. Mi accolgono Enrico e Angela rispettivamente il papà e la mamma di Lisa, ed insieme a loro spunta il simpatico visino del fratellino Fabio.

Lisa è una bambina di otto anni, con due grandi occhioni verdi e un sorriso simpatico; guardandola noto subito che sul mento porta i segni (ndr un taglietto) procuratasi durante l'allenamento appena terminato questa sera. La nostra protagonista è una piccola determinata e vincente e l'inconveniente che ha subito fa parte del "gioco" e non ne è per nulla preoccupata.

La situazione che sto vivendo in casa Stucchi è davvero particolare e degna di nota. Armato di fogli e penna cerco di scrivere alcuni appunti per poi stendere l'articolo, ma dopo poco mi arrendo, poso la penna sul tavolo della sala e mi godo lo spettacolo.....

Il papà Enrico, primo accesissimo fan di Lisa, mette nel videoregistratore una cassetta che ritrae la figlia e le sue compagne di pattinaggio e mi commenta animatamente le immagini che scorrono sul video, mentre mamma Angela gentilmente si preoccupa di mettermi a mio agio offrendomi qualcosa da bere; e nel contempo Lisa vuole la mia attenzione e mi commenta una foto che ritrae la squadra. Tutto ciò accade in contemporanea all'arrivo dell'allenatore Marcello, che si unisce all'allegra combriccola descrivendomi nel dettaglio le peculiarità di questo poco conosciuto ma

affascinante sport. In questo simpatico quadro familiare e nel turbinio di informazioni ogni tanto "prendo fiato", mi distraigo e mi diverto a guardare spuntare dalla poltrona della sala il visino furbetto del piccolo Fabio.

La storia della "signorina" Stucchi comincia quando, a soli tre anni, lo zio Stefano le regala il primo paio di pattini. Da lì l'iscrizione alla Polisportiva di Bellusco, sezione pattinaggio, e l'incontro con il prestigioso allenatore Marcello Miniggio. Aiutato da quest'ultimo voglio fornirvi alcune informazioni generali riguardo questa disciplina sportiva.

La Federazione italiana hockey e pattinaggio fa parte del CONI e raccoglie diverse discipline quali la "corsa", ovvero quella in cui si cimenta Lisa e la sua squadra, l'hockey e il pattinaggio artistico. A queste discipline storiche negli ultimi anni se ne sono aggiunte altre quali la danza, lo skyroll, l'aggressive, downhill e il freestyle.

La filosofia di cui Marcello e il papà Enrico mi fanno partecipe è quella del "c'è posto per tutti". Infatti durante gli allenamenti bisettimanali della squadra a cui sono presenti anche i genitori, si crea una sorta di grande famiglia. Ogni mamma o papà è pronto a sostituirsi come "genitore adottivo" ed allacciare il pattino o rincuorare qualsiasi bimbo o





Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

*A lato:
squadra di pattinaggio*

*A sinistra:
Lisa Stucchi*

bimba che in quel momento si trova in difficoltà. Lo spirito di competitività fra bambini e fra genitori non esiste. E' piuttosto la solidarietà e l'altruismo che mantengono viva la tensione agonistica dei piccoli campioncini. Essendo le competizioni di squadra, è bello vedere che i genitori tifano animatamente per ogni altro bimbo del team in uno spirito di corpo che li rende uniti e gioiosi.

Durante le performance ufficiali, tra i tanto affiatati genitori, parlando con Enrico ho scoperto essercene uno che ho avuto la fortuna e il piacere di conoscere personalmente, in ambito completamente diverso, il dottor Alessandro Spreafico.

Alessandro, essendo vice primario di ortopedia, presta servizio volontario ormai da più di otto anni, come medico ufficiale di gara, avendo anche lui ben tre figli che si cimentano a livello agonistico in questo sport.

Nel dettaglio della specialità della corsa di cui fa parte Lisa, gli atleti sono divisi per categorie femminili e maschili: i giovanissimi dagli otto ai nove anni, gli esordienti dai dieci agli undici, i ragazzi dai dodici ai tredici, gli allievi dai quattordici ai quindici, la categoria junior dai sedici ai diciassette ed infine i senior dai diciotto in giù.

Questa suddivisione permette alle giova-

ni leve di fare un percorso agonistico continuativo, che segue la naturale maturazione psicofisica. Le specialità in cui gli atleti si possono confrontare sono la velocità, il fondo, la staffetta e la maratona.

Le gare si svolgono su pista e sono contraddistinte da curve piane o sopraelevate il cui fondo è in cemento, quarzo o piastrellato, e su strada in circuiti chiusi con fondo in asfalto fine.

Per quanto riguarda lo strumento primo degli atleti, ovvero il pattino, possiamo dire che è formato da una scarpetta bassa con scafo rigido in carbonio e tomaia in pelle o microfibra, mentre la staffa (piastra) che porta la ruota è in lega di alluminio. Le ruote hanno diverse durezza (più scorrevoli o con più tenuta) a seconda della mescola e dei vari diametri..... altro che MOTO GP e FORMULA UNO!

Scusandomi con la dolce Lisa, che ho un po' trascurato per dare un'idea ai nostri lettori degli aspetti organizzativi e tecnici di questa disciplina, voglio ringraziare personalmente la famiglia Stucchi e l'allenatore Marcello, senza i quali difficilmente avrei potuto affrontare questo argomento così dettagliatamente.

Stefano Vitale

PATTINAGGIO

23

FABIO MAGISTRONI CAMPIONE 2004/05

Grande slam di Fabio, primo di settore e ha catturato il pesce più grosso

In un'assolata giornata di fine estate, sulle rive dell'Adda in località Fornasette a Brivio (LC), sono stati ventotto, i giovani pescatori che si sono cimentati nella 22° edizione della gara loro riservata, valevole per il campionato bernaregese. Poco il pesce catturato in questa edizione, purtroppo le piogge dei giorni precedenti lo anno fatto spostare, ma questo ha fatto emergere chi era veramente preparato; per la cronaca il pesce catturato, nella migliore tradizione dell'A.P.S., è stato mantenuto vivo e poi rilasciato.

I partecipanti sono stati suddivisi in tre settori: uno unico per le ragazze, uno per i piccoli fino a 8 anni e l'altro per i più grandicelli dai 9 ai 13 anni.

La manifestazione, organizzata dall'A.P.S. Club72 di Bernareggio in collaborazione con il negozio di pesca Radaelli Pesca di Carnate, e con

il patrocinio del Comune, è stata sponsorizzata dalla Carrier S.p.A. su interessamento del dirigente dott. Giovanni Zappa e di Valerio Valentini, coordinatori del gruppo pescatori Carrier, da Eden Verde giardinaggio, da Rinaldo Gargantini Assicurazioni, dalla Clinica dell'Orologio e da Radaelli Pesca.

A tutti i partecipanti, a ricordo della magnifica giornata di pesca è stata consegnata una coppa, un sacchetto contenente materiale da pesca offerto da Radaelli Pesca, una canna di quattro metri offerta dalla Carrier S.p.A., una maglietta e dei palloncini da parte della F.I.P.S.A.S. provinciale: i primi tre classificati di ogni categoria, oltre alla coppa, hanno ricevuto una fionda da pesca Milo. Ecco di seguito i vincitori delle categorie:

Ragazze(Coppe Clinica dell'Orologio):

1° Beatrice Jon Scotti di Ronco Briantino; 2° Debora Magni di Subiate; 3° Federica Faini di



Ronco Briantino.
Piccoli fino a 8 anni
(Coppa Eden Verde):
1° Fabio Magistroni di
Bernareggio; 2° Mirco
Carzaniga di Bonate
Sotto BG; 3° Luca
Vimercati di Arcore.
Ragazzi fino a 13 anni
(Coppa Rinaldo
Gargantini):

1° Federico Zappa di
Sesto San Giovanni;
2° Jacopo Parma di
Agrate; 3° Giulio
Calcina di Vimercate.

Il più piccolo parteci-
pante è stato Marco
Maggioni

di
Bernareggio che ha ricevuto la Targa
Pro Loco Bernareggio.

Il pesce più grosso è stato catturato da
Fabio Magistroni premiato con la
coppa della Carrier S.pA.

Beatrice Joan Scotti si è aggiudicata il
mulinello da pesca quale 1° primo asso-
luto offerto da Radaelli Pesca.

Il titolo di Campione Bernareggese
2004/05 è stato assegnato a Fabio
Magistroni che ha ricevuto la Targa
messa in palio dal Comune di
Bernareggio.

Al momento della premiazione, que-



st'anno i giovani pescatori hanno avuto
la gradita sorpresa di trovare delle
merendine e delle bibite offerte
dall'A.P.S..

Una sintesi di questo articolo e le foto
della gara le potete vedere visitando il
sito <http://www.pescareonline.it>.

Le fotografie della manifestazione e
della premiazione si possono avere
anche su compact disk.

Un ringraziamento e un "a risentirci
all'anno prossimo" agli sponsor, men-
tre ai bambini diciamo: "arrivederci e
portate i vostri amici!".

Pier Luigi Radaelli

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

*A lato:
un piccolo pesca-
tore*

*A sinistra:
foto di gruppo*

A.P.S.

25

NORME DI PESCA

Viste le richieste dei genitori che in parecchi casi non sanno che i figli possono pescare tranquillamente, riportiamo di seguito le norme che regolamentano la materia.

La nuova legge regionale entrata in vigore il 27 luglio 2003 prevede, che i ragazzi fino a 13 anni, in Lombardia possono pescare senza alcuna licenza (norma già esistente e riconfermata), compiuti gli anni devono fare la licenza di pesca, ma rimangono esonerati dal pagamento della tassa di concessione regionale fino al compimento dei 18 anni.

Altra novità riguarda chi ha compiuto i 65 anni e i portatori handicap, anche loro sono esonerati dal pagamento della suddetta tassa, ma comunque obbligati al possesso della licenza di pesca che ha una durata di 10 anni. Coloro che non devono versare la tassa di concessione regionale e che sono in possesso di licenza rilasciata prima del 27 luglio 2004, se intendono pescare al di fuori del territorio regionale, devono fare apporre un timbro di esenzione da parte della provincia di residenza, la durata del suddetto documento è sempre di sei anni, al rinnovo tale documento durerà 10 anni.

AMORI DI UNA VITA

Immagini di un politico, marito e genitore, ma soprattutto un grande uomo, coerente con i valori e gli ideali che sempre ha perpetrato a chi sceglieva di ascoltarlo

È stata davvero una gradita sorpresa quando, accompagnato dal fotografo della redazione di Dialogando, Carlo Usuelli, per intervistare la consorte di Franco Crippa, il protagonista di questo articolo, mi sono trovato ad accogliermi nella sua casa, la signora Gesuina Carzaniga.

Gesuina, che spero poter annoverare fra le mie amiche, l'ho conosciuta alcuni anni orsono, quando la mia Presidente dell'Associazione Volontari di Bernareggio, Dina Nava, me la presentò nell'occasione in cui entrai a far parte di questa realtà associativa del paese. Alcune cose perciò, già le conoscevo di Gesuina, ma non che fosse la moglie di Franco Crippa, sindaco di Bernareggio per molti anni, dal 1951 al 1970.

Sono perciò lusingato che la famiglia Crippa si sia rivolta a Dialogando per raccontare qualcosa del loro Franco. Ho detto appositamente qualcosa, in quanto probabilmente neanche un libro potrebbe bastare per contenere la storia di un uomo che davvero tanto ha fatto per la gente del paese in cui

è vissuto tutta la sua vita.

Franco Crippa, nato a Trezzo nel 1923, si trasferì fin da piccolo con la sua famiglia a Bernareggio e frequentò le elementari in paese, nella stessa scuola dove anche la sua coetanea Gesuina studiava. Gli studi del nostro protagonista continuarono in collegio a Merate e poi con le Superiori a Gorla Minore. Successivamente espletò il servizio di leva in marina e dopo l'8 settembre 1943, con l'avvento di Badoglio, come tanti altri militari tornò a casa per poi riprendere e terminare gli studi universitari laureandosi nel 1947.

In quegli anni, i maschi e le femmine difficilmente avevano occasione di frequentarsi, infatti le classi non erano miste e gli oratori ancor meno. Addirittura le rappresentazioni teatrali oratoriane venivano fatte solo da donne che interpretavano ruoli maschili e viceversa.

Tutto ciò per dire che nonostante nel cuore di Gesuina fosse nato, fin da piccoli, un sentimento forte per Franco, dovette aspettare molti anni per poterlo frequentare, come dice lei: "dandosi del lei".

Sia Gesuina che Franco furono impegnati politicamente per molti anni nel dopoguerra e le prime occasioni per potersi almeno vedere capitirono quando si incontravano nelle riunioni politiche.

Nel 1951 vennero eletti entrambi nella lista D.C. che conquistò la maggioranza; Crippa ricoprì la carica di Sindaco e Carzaniga fu nominata Assessore all'assistenza.

Quando Franco affidò a Gesuina l'incarico di aprire per lui la corri-





spondenza, lavoro di fiducia, lei comprese di non essergli completamente indifferente; ebbene quello fu il momento del fatidico passaggio dal lei al tu.

Finalmente un giovedì, il giorno libero dagli impegni scolastici, infatti Gesuina era maestra, venne invitata da Franco ad accompagnarlo a Milano. Lei pensava si trattasse di svolgere una qualche pratica burocratica in Prefettura e invece si ritrovò con lui seduta in un bar a prendere un caffè. Mentre tranquillamente lo sorseggiava, il suo Franco guardandola intensamente le domandò di sposarlo. In quell'attimo Gesuina ritornò indietro con la memoria e scorse tutta la sua vita, di quando da bambina, con le sue amiche giocavano a fare le signore immaginandosi con un marito: a lei era proprio capitato lui. Sapeva di averlo sempre amato, ma era smarrita, stupita. Avere una persona che si impegna davanti a Dio e alla comunità ad amarti per tutta la vita è una cosa esaltante, ma nel contempo pensava: ne sarò capace?

Poi, ritornando sullo sguardo di lui, fremente, in attesa di una risposta, gli confidò di non essere allenata per i lavori di casa, ma Franco subito la rassicurò e insieme presero la decisione di unirsi in matrimonio. Nel 1955 venne in Comune a Bernareggio il Cardinal Montini e Gesuina, incontrati gli occhi del prelado ebbe l'impressione che le leggessero fino in fondo all'anima, quando gli fu presentata come la fidanzata del Sindaco.

Il 15 ottobre 1956 si celebrò il loro matrimonio. Negli anni seguenti i coniugi ebbero ben quattro figli, di cui uno purtroppo non è più con noi.

Franco, uomo di grande carattere e valori morali, era fisicamente debole e fu colpito dal primo infarto a soli quarantadue anni.

Successivamente nella notte del Natale 1969 ne subì un secondo, molto più grave, che lo debilitò seriamente negli anni successivi, fino ad arrivare al 1979 quando lasciò moglie e tre figli ancora giovani.

Gesuina, aiutata sempre nella sua vita dalla sua famiglia di origine e da tante persone care, è riuscita comunque a dare un futuro, trasmettendo i valori suoi e del marito alla sua prole.

Caratterialmente Franco Crippa era un uomo schivo, a cui non piaceva apparire, ma era altresì un gran lavoratore che non si ritraeva mai di fronte alle difficoltà che la vita politica e sociale di Bernareggio richiedevano.

Il suo dottore diceva che era un finto calmo, una persona che preferiva soffrire in silenzio e non pesare sugli altri. A chi non lo conosceva bene poteva sembrare burbero e poco socievole, ma questa era solo l'apparenza: in realtà il buon Dio gli aveva donato un grande cuore, fin troppo colmo di amore per la sua gente di Bernareggio, che non è riuscito più a contenere.

Stefano Vitale

*A sinistra:
il Cardinal
Martini con
Franco Crippa e
don Ambrogio
Sbarbori*

*In basso
Gesuina
Carzaniga*

PERSONAGGI

27



IL TEMPO PER LA POESIA

a cura di Stefano Vitale

Abele Vertemati e la sua dolce metà, la signora Licia, mi accolgono calorosamente nella loro casa e subito mi sembra di conoscerli da sempre, anche se in realtà è la prima volta che ho il piacere di incontrarli.

Abele, nato a Bernareggio nel '37, ha svolto la professione di idraulico per molti anni e



ora finalmente si gode la meritata pensione.

In questo articolo non parleremo della vita lavorativa del nostro protagonista, bensì dell'amore che lui nutre per la poesia, di cui si

confessa essere un umile autodidatta che vuole dividere coi nostri lettori alcuni dei suoi, come lui li ama definire: "pensieri in rima".

La predisposizione per la poesia è sempre stata latente in Abele, ma non si è mai concretizzata in quanto il lavoro e la famiglia lo occupavano e appagavano completamente. Finalmente per Abele è arrivato anche il tempo per la poesia, ovvero la possibilità di allietarsi ed allietare gli uditori con le sue composizioni, dove ama raccontare in versi scorcii di vita vissuta.

Vertemati è convinto che la sua età anagrafica e gli studi, terminati con la quinta elementare, non siano degli impedimenti alla sua voglia di esprimersi, anzi, in un certo qual modo vorrebbe rappresentare un esempio per tanti suoi coetanei che magari si precludono la possibilità di continuare a sognare e a donarsi agli altri usando qualsiasi mezzo, come per esempio la poesia.

Ringraziando insieme a me Abele di dividere con noi due delle sue "creature" intitolate "Pensione" e "Una mattina a pesca", lo salutiamo caramente.

Lavasecco



*Negozio specializzato
in puliture di:*

*Pelli - Renne -
Piumoni - Tappeti
Tendaggi - Pellicce*

Via Cavour, 10 20044 Bernareggio (Mi)



"Franca"

*Giocattoli - Articoli per l'Infanzia "Chicco"
Lista Nozze e Articoli da Regalo*

*Via C. Cavour, 1 (ang. P.zza della Repubblica)
20044 Bernareggio (Mi) - tel. 039/6900113*



*A sinistra:
Abele Vertemati*

LA PENSIONE

Caro Angelo,
a vent'anni tutto è bello
si vorrebbe questo e quello.

Il tempo passa e dopo un po'
guarda come ti trovi mò

coi capelli non più neri
non dicono quel che fosti ieri,

che per amor o buscherata
tu correvi all'Annunciata.

E' meglio credi sia così
perché oggi siamo qui

tutti quanti a ringraziarti
per l'abbuffata e festeggiarti!

Or suvvia sei arrivato
e tutto quel che stato è stato

ed in fondo ti rimane
non soltanto lavoro e pane

ma d'affetto circondato,
alla fine c'è il gelato?

Or dai facciamo festa
Che stasera avrai minestra!

Tanti auguri

POESIE

UNA MATTINA A PESCA

Ancor l'alba non s'appresta
già la lenza stringo in mano,
a breve tutto si ridesta
l'esca è pronta già sull'amo.

Tutto tace tutto è muto
il silenzio è assoluto.

Appoggio il mento sulla mano
ascoltando i miei pensieri
che mi portano lontano
ma non tanto, "solo ieri"
con gli amici in riva ai fiumi
a pescar senza problemi
di degrado e inquinamento

Son momenti surreali,
d'improvviso un batter d'ali!
La cannaiole prende il volo
verso il sole ma non solo!

Ecco falaghe, tuffette e svassi
incominciano a far chiassi
accoppiati fan la danza
con mirabil eleganza!

Mentre osservo tutto questo
il galleggiante sen va giù
d'improvviso e molto lesto
alzo la canna e tiro su.

Un bel persico ha abboccato!
Guardo tutto i suoi colori
di quest'acque son signori,
con dolcezza l'ho slamato
torna libero nel suo elemento.

L'emozione che ho provato
e la gioia del momento
fanno sì che tutto ciò
come ho sempre fatto rifarò!

POESIE

IL RECUPERO DEL CENTRO STORICO **PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA**

Quando l'Amministrazione Comunale, nell'aprile del 2004, concludeva l'iter per una variante alle zone B1R (centro storico), dimostrava la volontà di operare con sollecitudine alla sua riqualificazione, perché non si poteva immaginare una crescita urbanistica del paese disgiunta dal centro storico.

Nel programma di questa nuova tornata amministrativa, l'impegno e la volontà di proseguire in tal senso sono ben evidenziati; infatti in questi giorni il Consiglio Comunale ha adottato un piano di recupero, chiamato "Antica tessitura", ubicato in via Vittorio Emanuele II°, piano che unito a quello chiamato "Curt dei Carlinett" di via Manzoni, praticamente già ultimato, dà vita a nuove situazioni urbanistiche.

Tenere vivo il centro storico è necessario. La salvaguardia, la tutela e la conservazione del patrimonio edilizio-urbanistico di antica data sono veicoli primari per conservare la memoria urbanistica del paese.

Un intelligente recupero del centro storico, grazie agli strumenti urbanistici approvati di recente, deve consentire iniziative che, di concerto ed in armonia alle tipologie edilizie presenti sul territorio, allontanino i rischi del degrado.

Solo in base a questi principi la ristrutturazione e/o il risanamento dei vari comparti si potranno creare nuovi insediamenti abitativi di qualità superiore, suscitando così anche l'interesse dei giovani che attualmente rifuggono queste realtà urbanistiche che l'Amministrazione Comunale intende gestire e portare avanti con determinazione.

Proverò ora ad evidenziare il valore aggiunto, inteso come apporto di migliore qualità della vita, soffermandomi su alcuni aspetti di questo piano di recupero.

La demolizione degli

immobili vetusti consente di realizzare una nuova costruzione, costituita da un unico corpo di fabbrica dalla conformazione a corte aperta ad ovest, a creare continuità della cortina edilizia su strada in modo da ricucire il tessuto urbano preesistente. Esso è caratterizzato da una forma planimetrica a "U", dettata sia dalla ricerca di una rievocazione della morfologia edilizia preesistente, sia dalla volontà di riproporre verde urbano anche in corte, per creare uno spazio di gradevole impatto ambientale, legato alla tradizione locale.

L'altezza dell'edificio è proporzionata a quelli circostanti, ed è inferiore all'altezza massima già esistente.

Materiali e colori sono tipici della tradizione e dell'architettura del centro storico del Comune, come ad es. tetto di coperture a falde inclinate con orditura in legno e manto di tegole laterizie, murature intonacate e tinteggiate nei colori tradizionali (giallo lombardo), serramenti ed infissi in legno, logge, ballatoio con ringhiere in ferro a semplice disegno, ecc.

Tra l'altro si nota che non viene più riproposta la zona artigianale, in quanto non adeguata allo stile di vita attuale, mentre le superfici preesistenti per le attività commerciali passano da 124 a 210 mq. circa.



Pertanto la composizione architettonica risulta equilibrata e ben si inserisce con l'esistente.

Inoltre la demolizione del fabbricato consente l'arretramento del confine di proprietà.

Esso allargherà la sede stradale, permettendo così una migliore fruizione della stessa, aumentando fino a dieci, i posti auto per la sosta.

Ad ottimizzare quanto sopra si è creato un parcheggio di 6 posti auto pertinenti alle tre unità commerciali all'interno della proprietà e ad esclusivo uso degli addetti.

La realizzazione nel piano interrato di 20 box serviti direttamente con rampa di accesso e relative scale per gli accessi pedonali soddisfano pienamente il fabbisogno delle nuove unità abitative.

Inoltre la formazione di 8 posti auto, sempre nel piano interrato, sarà destinata alla clientela diretta agli esercizi commerciali della zona

L'area di pertinenza esterna sarà debitamente destinata a verde, con inerbimento e piantumazione in ragione di un albero ogni 40 mq. di superficie libera; le aree esterne di pertinenza esclusiva delle unità immobiliari saranno delimitate con siepe di bossolo.

I percorsi pedonali sono previsti con pavimentazione filtrante in pietra naturale.

La magnolia esistente verrà sostituita con la piantumazione di dieci essenze arboree in aree che saranno indicate

dall'Amministrazione Comunale.

A fronte di questo intervento anche le opere di urbanizzazione primaria in progetto portano benefici: la formazione di una nuova cabina di distribuzione dell'energia elettrica, di un nuovo tratto di sede stradale, di un nuovo tratto di rete telefonica e, se dalle videoispezioni effettuate sarà ritenuto necessario, anche il rifacimento del tratto di fognatura interessato.

A conclusione mi piace sottolineare che la scelta urbanistica fatta a favore di un intervento che predilige la qualità, è indice di buoni auspici.

Difatti pochi giorni fa, l'ex-proprietà Mandelli (edificio confinante), già destinato ad un semplice intervento conservativo, è diventato parte integrante del piano di recupero "Antica tessitura".

Ora la proprietà sta attivando una variante di progetto che, integrandosi in maniera omogenea con il piano adottato in questi giorni, comprenderà anche questi immobili.

Confido in una critica positiva, ed in una fattiva collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la popolazione affinché nel centro storico, grazie a questo tipo di interventi, sia sempre più garantita una migliore qualità della vita e che tutti, indistintamente, possano goderne i benefici.

Ambrogio Viscardi

Comune di Bernareggio

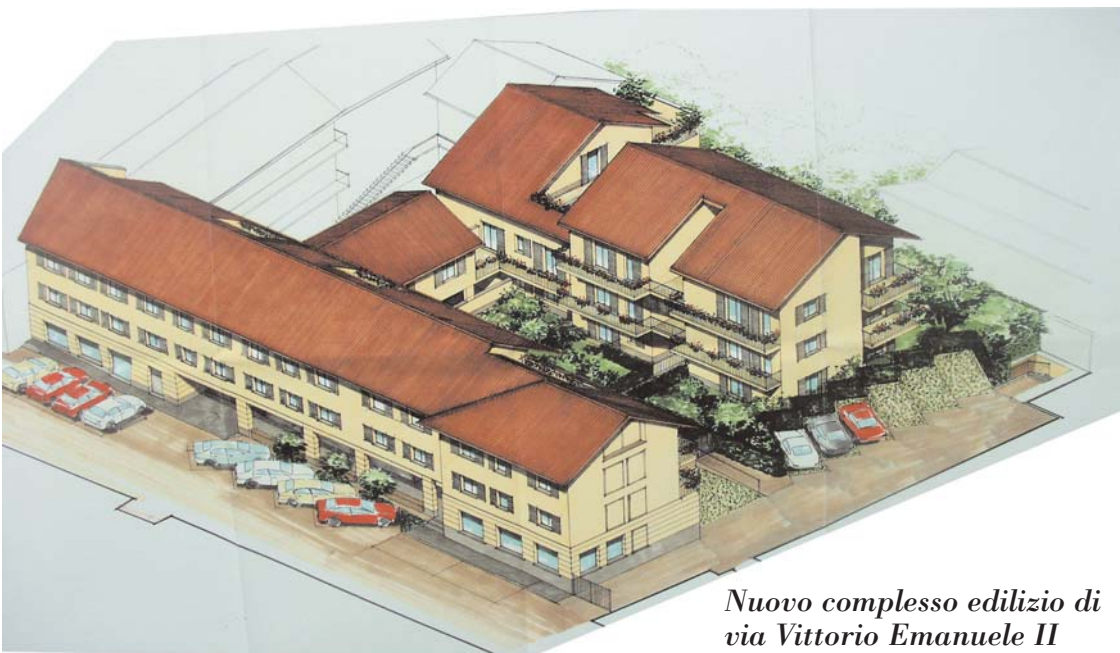


ComeQuandoPerchè

*A sinistra:
edificio "Antica
Tessitura"*

BERNAREGGIO
STORIE

31



*Nuovo complesso edilizio di
via Vittorio Emanuele II*

DON UMBERTO GHIONI

Fedele servitore di Dio, da cinquant'anni al servizio della gente

A Bernareggio, sono rari gli avvenimenti che fanno uscire dalla loro casa i residenti; uno di questi è stato l'arrivo di Don Umberto che festeggiava i suoi cinquant'anni di sacerdozio. A centinaia si sono ritrovati alla casa parrocchiale e sul sagrato della chiesa per dargli il benvenuto, accompagnandolo con la banda in un breve giro per le vie del paese, per poi entrare nella nostra chiesa, che per venticinque anni lo ha visto coadiutore, e concelebbrare la Santa Messa con Padre Leonardo: al termine della funzione un interminabile applauso gli ha ribadito l'affetto dei bernareggesi. Uscito sul sagrato attorniato dai suoi ex fedeli, che lo abbracciavano e gli stringevano la mano, ad un tratto si è ritrovato circondato da bambini che lo hanno accompagnato al suo vecchio oratorio dove, i suoi "ragazzi" di allora hanno potuto ritrovarlo e festeggiarlo.

Don Umberto, è giunto a Bernareggio nel lontano luglio 1954: subito la prima notte è stato chiamato per un incendio in un campo nomadi, dove ha avuto modo di iniziare il suo cammino pastorale confortando una famiglia di Rom che aveva perso tre figli nel disastro.

Negli anni a venire si è saputo far apprezzare e amare da tutti e per merito suo l'oratorio era divenuto punto di riferimento per molti giovani (chi non se lo ricorda con la tonaca svolazzante giocare a calcio con i suoi ragazzi). Era impegnato anche nell'in-

segnamento della Religione a scuola.

Ha sempre avuto un occhio di riguardo per gli ammalati, visitandoli a casa o andando in ospedale: si è continuamente dedicato ai più bisognosi, in alcuni casi oltre a cercare di risolvere certe situazioni difficili, interveniva anche finanziariamente, perché la sua disponibilità e generosità era ed è illimitata. Nel 1979, a seguito del collocamento a riposo del Parroco don Ambrogio Sbarbori, è arrivata la sua nomina a Parroco di Biassono; i meno giovani ricorderanno certamente la "sommossa" popolare, perché non si voleva che don Umberto se n'andasse, ma che proseguisse la sua opera quale parroco di Bernareggio.

Giunto a Biassono, oltre a occuparsi degli impegni parrocchiali ha proseguito nel suo cammino di predilezione per i poveri, gli ammalati, i drogati e gli emarginati. Nel 1985 ha fondato la Cooperativa Il Seme, rispondendo ad un bisogno della comunità, per dare una possibilità di promozione umana e sociale anche alle persone portatrici di handicap. Attualmente la cooperativa segue e accoglie ventidue persone, che provengono da nove paesi e hanno a disposizione le terapie più moderne. La sua dedizione per gli emarginati lo ha portato a fare volontariato nel carcere di Monza (un impegno che dura dodici anni), quest'esperienza gli ha fatto acquisire la capacità di ascoltare, comprendere e condividere la

sofferenza, da questo è nato il progetto per la realizzazione di una struttura d'accoglienza e rieducazione dei carcerati che, seppur piccola, potrà rappresentare un primo passo verso l'inserimento nella società dei carcerati (strutture che attualmente mancano).

Sono passati altri venticinque anni da quando se ne è andato dal nostro paese, ma il ricordo e i contatti con i bernareggesi sono rimasti quelli di una volta.

Sono cinquant'anni che quest'uomo semplice serve Dio mettendosi al servizio della gente: cos'altro aggiungere se non augurare al nostro don Umberto tanti anni proficui come quelli trascorsi.

Pierluigi Radaelli.





LA CROCE SULLA COLONNA

Al centro della rotonda che sorge sulla strada tra Bernareggio e Ruginello, campeggia una colonna con in cima una croce: forse in pochi sanno che quella croce risale al XVI secolo, un periodo travagliato da frequenti carestie e pestilenze.

Correva l'anno 1576 ed era Arcivescovo di Milano S. Carlo Borromeo; grazie anche ad un'estate particolarmente calda, si diffuse nel Milanese una terribile pestilenza, nota come "la peste di S. Carlo": si sa che il morbo colpì duramente la città di Monza, la quale perse duemila dei suoi dodicimila abitanti.

Per Bernareggio non ci sono documenti che attestino l'infuriare di un'epidemia di peste in quegli anni, ma quest'ultima deve aver mietuto vittime anche nei nostri paesi e ne sono testimonianza le varie croci di ferro sparse nelle nostre campagne: queste crocette sono definite "compitali" dal latino *compitum*, cioè "trivio" e poste appunto al crocevia di più strade, in ricordo del passaggio della peste e per rinnovare la tradizione della preghiera collettiva. Essendo meta di pellegrinaggi e processioni, queste crocette devono aver visto sfilare sotto di sé tanta gente in preghiera, considerato che nel periodo compreso tra la "peste di S. Carlo" e quella manzoniana, le epidemie nel nostro territorio si susseguirono frequentemente: i raccolti, già molto scarsi, furono spesso ulteriormente guastati dal passaggio delle milizie; furono proprio i soldati lanzichenechi che nel 1630 riportarono a Milano la calamità della peste, la quale si abbattè sulla città e sul circondario con ferocia inaudita, decimando due terzi dei milanesi. Manzoni nei Promessi Sposi parla di cadaveri insepolti in ogni parte della città!

La colonna compitale, posta al crocevia con Villanova, si compone di due parti: la croce in ferro e la colonna sono del 1630, mentre il cippo inferiore riporta la data "anno domini 1819".

Per spiegare il perché della discrepan-

za di date, dobbiamo fare un salto indietro di duecento anni: nel 1806, per ordine di Napoleone, fu costruita una strada "di importanza statale" tra Vimercate e Imbersago, dove in precedenza correvano solo sentieri; arrivati all'altezza di Villanova, i francesi si trovarono questa colonna sormontata dalla croce proprio nel bel mezzo del tracciato della nuova strada e, senza troppe preoccupazioni per i simboli religiosi, la buttarono nel campo vicino.

Tornati gli austriaci, la colonna non solo fu recuperata, ma elevata sopra un ulteriore basamento di 1 metro su cui è stata incisa la data di questo intervento, il 1819.

Qualche anziano di Bernareggio ricorda ancora che questa croce era chiamata la "crus del Ciavel", con riferimento a Paolo Chiavelli: era costui l'amministratore dei beni dei conti Fornari, i quali erano padroni di buona parte di Carnate (dove hanno fatto costruire il palazzo comunale) e di Villanova; estintisi i conti, Chiavelli era incaricato di vendere i beni per conto degli eredi; egli ritirò una parte di quelli rimasti inventuti, tra i quali il terreno su cui sorgeva la colonna della croce, che fu in seguito identificata con il suo nome.

F.R.Leoni



BERNAREGGIO STORIE

33



Airoldi e Tacchetti snc
 Mineralogia, Gemmologia
 Produzione artigianale gioielli

Via Don Perego 10 - Carnate (LC)
 Vicinanze Castello, Via Manzoni
 Tel. 039 9285087 <http://www.Airoldi.it>

PROGRAMMA ANZIANI

DICEMBRE 2004

Dal 4 al 20 Visita con doni agli anziani degenti in paese

Domenica 5

ore 12,30 PRANZO DI NATALE presso il ristorante "PEPPINO" di Carugate

Martedì 14

ore 14,30 Visita con doni agli anziani degenti negli Istituti di: Merate - Brivio - Villa D'Adda

Giovedì 16

ore 14,30 Visita con doni agli anziani degenti negli Istituti di: Ruginello - Ornago

Domenica 19

ore 15,30 Festa dei Compleanni e scambio degli auguri di Buone Feste con musica e rinfresco in Sede

GENNAIO 2005

Domenica 2

ore 14,30 Inizio campagna tesseramento

Giovedì 6

ore 14,30 Festa della Befana con giochi di società e rinfresco

Giovedì 20/27

ore 15,00 Conferenza tenuta dalla Dott.ssa Mirella

Le Rose. Argomento da definire

Domenica 23

ore 15,00 Gara di SCALA 40 (iscrizioni della domenica precedente)

FEBBRAIO 2005

Sabato 5

ore 12,30 S. Agata. Pranzo con il Movimento Terza Età presso ristorante (da definire)

Domenica 6

Ricorrenza del 9° anniversario della fondazione del Gruppo Anziani Bernareggio

ore 9,30 S. Messa nella Chiesa Parrocchiale

ore 14,30 Presso la sede di via Dante 3:

Assemblea ordinaria dei soci. Seguirà rinfresco.

Giovedì 10

ore 20,00 Teatro S. Luigi Concorezzo con NANNI SVAMPA

Sabato 12

Carnevale con la PRO LOCO

Lunedì 14

Partenza per il soggiorno marino ad Alassio presso l'Hotel "AL MARE". Rientro Lunedì 28.



"voulez-vous
parler français ?"



Il Comitato per il Gemellaggio
e
il Gruppo Intercultura
di Bernareggio
organizzano
CORSO DI FRANCESE
gratuito

Per tutti i cittadini di Bernareggio
Se sei interessato ti aspettiamo
Giorni stabiliti: Martedì o Giovedì
Durata: trimestrale
Per informazioni: tel 039 62762300 e chiedere
di Ida Besana

Ultim'ora: NASCE LA PALLAVOLO A BERNAREGGIO

Sabato 6 novembre alle ore 15,30 è stata presentata la DIMICA POTENTER VOLLEY BERNAREGGIO . Per coloro che volessero avere informazioni si prega di contattare:

email: sermabar@tiscali.it

telef 039 6901662

Pres. Sergio Colombo

VicePres. Marco Invernizzi

Allenatori: Massimo Quadri

Marco Zampolli





Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

UNA COMMEMORAZIONE SENZA RETORICA

All'inizio del Consiglio comunale del 29 ottobre si è tenuta, con il consenso e il contributo unanimi di tutte le forze politiche ivi rappresentate, la commemorazione dei *Piccoli martiri della scuola di Gorla*.

L'episodio, tanto drammatico quanto paradigmatico, risale esattamente a sessant'anni fa. Durante il bombardamento alleato su Milano del 20 ottobre 1944 vengono colpite due scuole nel quartiere di Precotto-Gorla: non tutti gli scolari e i loro insegnanti riescono a mettersi in salvo. È una limpida mattinata d'autunno e il sole brilla allegro nel cielo terso. Arriva da lontano il rombo degli aeroplani, ma la sirena dell'allarme suona in ritardo. I bambini della scuola di Precotto fanno appena in tempo a scendere nel rifugio sotterraneo. Le bombe colpiscono con precisione. L'edificio, raso al suolo, è ridotto a un cumulo di macerie. Mamme e papà impazziti da dolore cominciano a scavare freneticamente: i loro bambini sono tutti salvi, tirati su ad uno ad uno da quel buco. La scuola di Gorla è più grande. I bambini stanno scendendo le scale per recarsi in rifugio quando le bombe la infrangono come se fosse fatta di cristallo. Muoiono, alcuni subito, altri nel giro di poche ore, intrappolati dalle macerie. Più di duecento piccoli innocenti perdono la vita; le vittime del bombardamento in totale sono almeno quattrocento. Altri bimbi, salvi per pura fatalità, vedono morire sotto i loro occhi i fratellini, le sorelle, gli amichetti.

Alcuni fra loro sono oggi ancora vivi. E si sono mobilitati, non solo per non dimenticare, ma anche per far germogliare, dalla sofferenza di questa tragedia, una iniziativa coraggiosa e del tutto innovativa per l'Italia: l'istituzione di un Museo della Pace.

Di che si tratta? Il concetto di "museo della pace" consiste, in sintesi, nella istituzione di un luogo di ricerca per una nuova scienza pedagogica, denominata Educazione alla Pace, di cui esistono già facoltà accademiche in alcune università straniere, e di cui già si rilasciano lauree e masters. I Musei della Pace già esistenti ed operanti in ogni parte del mondo sono elencati in una apposita pubblicazione dell'ONU.

Il Museo della Pace, più che concentrarsi sugli orrori del passato, indaga i fondamenti scientifici per la risoluzione e il superamento dei conflitti. Collabora quindi alla ricerca per scoprire che cosa significa essere costruttori di pace, studia quali mezzi hanno funzionato al suo perseguimento e quali hanno fallito in situazioni particolari del passato. Esplora il ruolo istituzionale e la responsabilità personale nel processo di costruzione e mantenimento della pace, in modo da trovare nuove vie per agire con maggiore successo. Ricerca il background filosofico, psicologico, culturale e religioso che sta alla base tanto degli

ordini ufficiali degli Stati, quanto del potere manipolativo che si annida dietro ai conflitti.

Insomma, si tratta di un tentativo concreto di contrapporre alla logica assurda, ma dominante, per la quale i valori della democrazia, della concordia, della legalità non possono essere difesi se non con le armi, la violenza di Stato, la "guerra giusta", un modo diverso e più coerente di vedere, ben riassunto dal presidente americano John F. Kennedy, in tempi che appaiono ormai galatticamente lontani, con queste parole: «Riesaminiamo il nostro atteggiamento verso la pace stessa. Troppi di noi la considerano impossibile. Troppi di noi la considerano irrealistica, ma questa è un'idea pericolosa e disfattista: essa porta a concludere che la guerra è inevitabile, che la sorte dell'umanità è segnata, che noi siamo stretti da una massa di forze che non possiamo controllare. Non è assolutamente necessario che noi accettiamo questa opinione. I nostri problemi sono creati dall'uomo; pertanto possono essere risolti dall'uomo. E l'uomo può essere grande purché lo voglia. Nessun problema che investa il destino degli uomini è al di là della portata degli esseri umani. La ragione e lo spirito dell'uomo hanno spesso risolto quanto appariva insolubile e riteniamo che possano farlo ancora.»

I "piccoli martiri di Gorla" sono stati vittime di quella che noi oggi consideriamo la "guerra giusta" per eccellenza, e che spessissimo abbiamo sentito citare come esempio risolutivo a favore di altre guerre da combattere ai nostri giorni. Era la guerra contro Hitler, contro una dittatura cieca e folle che andava divorando il mondo intero, contro la logica e la pratica dell'Olocausto. Ma in ciò che hanno subito quei duecento bambini e le loro famiglie, come le migliaia di civili trucidati forse inutilmente a Dresda, a Hiroshima, a Nagasaki, non c'è stato nulla di giusto. A che serve commemorarli, se non riusciamo a capire che loro, come i bambini di Beslan, come i bambini palestinesi o israeliani uccisi per le strade, come i bambini bombardati in questi giorni a Falluja, sono tutti uguali, sono tutti bambini morti, sono tutti semplicemente e tragicamente bambini morti invano?

Bisogna cambiare rotta, bisogna cambiare rotta prima che sia di nuovo troppo tardi.

«Noi, quei soldati che sono tornati dalle battaglie macchiati di sangue; quelli che hanno visto i parenti e gli amici uccisi sotto i propri occhi; che sono andati ai loro funerali senza riuscire a guardare negli occhi i genitori; che sono venuti da una terra in cui i genitori seppelliscono i loro figli; quelli che hanno combattuto sempre contro di voi, palestinesi... oggi vi diciamo, con voce alta e chiara: Basta lacrime e sangue, basta!» (Yitzhak Rabin, primo ministro israeliano, operatore di pace assassinato da un estremista ebreo nel 1995).

*A sinistra:
presentazione
della*

DAL PALAZZO

35



OGGETTO: "MODIFICHE AL REGOLAMENTO"

Con grande soddisfazione vi annuncio che nel Consiglio Comunale nella serata di venerdì 29 ottobre '04 è stata approvata la modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari seguendo i nostri suggerimenti.

Fino ad oggi i verbali dei Consigli Comunali venivano redatti in maniera sintetica ed approssimativa dal Segretario Comunale, ora invece dopo, la nostra insistenza al limite del voto contrario ad oltranza, vengono registrati e sbobinati con il risultato di avere una corretta versione sulle posizioni dei singoli componenti del Consiglio durante le varie sedute.

Fino ad oggi gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno del consiglio comunale venivano depositati nel giorno della riunione dello stesso e nei due giorni precedenti presso la segreteria comunale dove erano solo consultabili. Da domani contestualmente all'invio degli avvisi di convocazione cinque giorni prima della riunione gli atti saranno depositati presso la segreteria e soprattutto ogni consigliere potrà ottenere copia degli stessi e portarseli a casa propria. Da domani gli avvisi di convocazione delle varie commissioni verranno consegnati e comunicati via fax o posta elettronica almeno cinque giorni prima della riunione.

Su nostra richiesta in futuro tutto potrà essere recapitato per fax o ancora meglio mezzo posta elettronica con un evidente risparmio di tempo per il personale e denaro del contribuente per quanto riguarda la carta, i toner delle fotocopiatrici, la corrente elettrica ecc.. Inoltre per le richieste di specifica documentazione cartacea quali cartine, piantine o mappe dove la richiesta di copie diveniva molto costosa per l'amministrazione comunale e quindi metteva in enorme imbarazzo il consigliere comunale che ne faceva richiesta abbiamo suggerito ed ottenuto di trasferire il tutto su supporti informatici quali i cd -rom più pratici e specialmente poco costosi.

Con questa modifica ogni Consigliere Comunale di maggioranza o di opposizione, quindi di qualsiasi appartenenza politica, potrà in cinque giorni confrontarsi con gli altri consiglieri del proprio gruppo politico, con quelli degli altri gruppi politici

facenti parte della propria coalizione, con i militanti della propria sezione, e con i cittadini. Tutto questo all'insegna di una vera democrazia del confronto che porterà il consigliere comunale a partecipare alla seduta del consiglio comunale con una concreta e vera preparazione sui vari argomenti da trattare, discutere ed infine da votare.

Fino ad oggi i consiglieri comunali tutti, sia di maggioranza che di opposizione, tranne il Sindaco non potevano presentare Ordini del Giorno. Da domani tutti potranno presentare oltre ad interrogazioni e mozioni anche una formulazione di un voto politico amministrativo su fatti o questioni di interesse della comunità per i riflessi locali, nazionali e internazionali.

Fino ad oggi le repliche e gli interventi all'interno del dibattito del Consiglio Comunale erano limitate agli utopistici e denigratori tre minuti. Da domani il tutto verrà portato ai più reali cinque minuti con la promessa e l'impegno di tutti nel rispetto delle buone regole del confronto che eviteranno al Sindaco di passare l'intera seduta del Consiglio Comunale con il cronometro in mano.

Concludo ribadendo che questa non è la vittoria della crociata della LEGA NORD da quando a giugno si è insediata nei banchi dell'opposizione ma la vittoria prima, della democrazia nel senso più alto della parola e della politica del nostro comune e quindi di tutti i partiti e dei loro consiglieri o rappresentanti quali essi siano per colore o posizione di maggioranza o di opposizione, odierna e futura. Il lavoro nostro non finisce qui infatti il prossimo mese verranno affrontate le modifiche allo Statuto Comunale, l'aggiornamento del regolamento speciale dell'armamento della polizia locale e il nuovo regolamento della stessa, l'istituzione della commissione consiliare della viabilità e della consulta al commercio e pubblici esercizi.

Capogruppo della Lega Nord
MAURIZIO MARIANI



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

L a confusione di molti è la chiarezza per pochi

Accade spesso che un problema venga visto almeno da due punti di vista diversi: in un modo da chi è solo spettatore e si lamenta senza misura, in tutt'altra maniera da chi è chiamato a risolvere la questione.

Lo stesso accade per i problemi, piccoli o grandi, che affliggono la nostra cittadina: la "gente" si arrabbia e dice che tutto è una vergogna, mentre al contrario l'amministrazione degli addetti ai lavori spiega con toni paterni quanto in realtà le cose siano difficili da risolvere e che, solo conoscendo la tal legge al comma XYZ, è possibile capire le difficoltà, altrimenti bisogna lasciar fare. Insomma, starsene zitti.

Nel corso del tempo questo modo di fare, tipico di chi detiene il potere, ha fatto sì che le masse si disinteressassero sia dei problemi che delle possibili soluzioni, coltivando soltanto un generale sconforto e apatia per tutto ciò che deve passare per gli intricati meandri burocratici.

Eppure la nostra minoranza, da

quando è entrata nel Consiglio Comunale e ha preso conoscenza diretta dei problemi di Bernareggio, ha totalmente eliminato questo atteggiamento. Che non sia facile amministrare un paese è evidente, ma sempre più spesso ci stupiamo di come l'amministrazione voglia rendere tutto più macchinoso ed oscuro. Oggi, dopo soli pochi mesi dall'inizio del nostro mandato, abbiamo verbali di Consiglio Comunale più precisi e integrali, un regolamento modificato per evitare incomprensioni e una più facile e meno costosa linea di comunicazione con il comune grazie alla nostra richiesta di ricevere il materiale via posta elettronica o su cd.

Questo solo per parlare delle modo di lavorare e della trasparenza.

Ovvietà, dicono alcuni. Sciocchezze, rispondono altri. Solo l'inizio, crediamo noi, nella speranza di poter davvero *rinnovare!*

Emilio Biella
Stefano Fumagalli

DAL PALAZZO

37

Mony's Care

di Monica Stucchi

Diplomata F.I.R.P.

**REFLESSOLOGIA PLANTARE e OLISTICA
LINFODRENAGGIO RITMICO MANUALE
MASSAGGIO METAMORFICO**

si riceve su appuntamento

Via Donizetti, 4 - 20044 Bernareggio (MI)
Tel/Fax 039.6900107 - P. IVA 02908490960



FARMACIA S. MARIA NASCENTE

Titolare: dott.ssa Rita Maroni

ORARI:

8.30 - 12.30

15.30 - 19.30

chiuso lunedì mattina

Via Prinetti, 3 Bernareggio (Mi) Tel. 039.6900086



AMMINISTRATORI e SERVIZI COMUNALI

DANIELE FUMAGALLI Sindaco Assessore Personale	A Bernareggio giovedì ore 17.30-19.00 sabato ore 10.30-12.00	A Villanova solo su appuntamento
SILVIO BRIENZA Vice sindaco Assessore Servizi Amministrativi, Cultura e Tempo libero	sabato ore 10.30-12.00	
NADIO LIMONTA Assessore Servizi alla Persona	giovedì ore 18.00-19.00 sabato ore 10.00-12.00	
GIANLUIGI MOTTA Assessore Lavori Pubblici - Demanio - Manutenzioni - Prov. di Monza	giovedì ore 17.30-19.00	
MASSIMO PREDÀ Assessore Finanze	sabato ore 10.30 - 12.00	
ALBERTO STUCCHI Assessore Viabilità, Trasporti, Ecologia	sabato ore 10.30 - 12.00	
AMBROGIO VISCARDI Assessore Urbanistica, Edilizia Privata	giovedì ore 17.30 - 19.00, sabato ore 10.30 - 12.00 In orari e giorni diversi riceve su appuntamento Tel. 039.62762246	
UFFICI COMUNALI	E- mail: berna.ut@flashnet.it	Fax Uff. anagrafe: 039.62762202 Fax Segreteria: 039.62762311
Centralino/Protocollo	tel. 039.62762200	Da Lun. a Ven. ore 9.30-12.30 Gio. anche 17.30-19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Demografici	tel. 039.62762205/203	
Segreteria	tel. 039.62762312	Lun./Mar./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Vigilanza	tel. 039.62762217/302/303	
P. Istr. Sport - Cultura	tel. 039.62762300	
Ragioneria	tel. 039.62762226/227	
Tributi	tel. 039.62762222/223/225	Lun./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Giovedì Servizi Sociali solo ore 16.30-18.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Sociali	tel. 039.62762214/213	
Personale	tel. 039.62762241/242	
Ufficio Commercio	tel. 039.62762243	Merc. ore 11.00 - 12.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Ufficio Tecnico lavori pubblici urbanistica/edilizia	tel. 039.62762240/313/239 tel. 039.62762244/247/248	Mer. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Centro lavoro	tel. 039.6884200	Giovedì ore 11.00 - 12.30
Difensore Civico	tel. 039.62762312	In attesa di nomina
BIBLIOTECA	Presso le scuole medie tel. 039.6093960	Da martedì a sabato: ore 14.30 - 19.00 merc. anche ore 9.30-12.30 sabato anche 10.30 - 12.30
ISOLA ECOLOGICA	via della Croce Martedì chiusura totale	Domenica - Lunedì ore 10.00 - 12.00 Mercoledì - Giovedì - Venerdì ore 15.00 - 17.30 Sabato ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
A.S.L. BERNAREGGIO	Via Dante, 3 tel. 039.6093026	Prelievi: su prenotazione 7.00 - 8.30 Lun - Ven (senza prenotazione max 2 esami) Pratiche ASL Prenotazioni e ritiro esami. Lun-mar-mer-ven 10.00 -12.00 giov. 16.30-18.30
SPAZIO GIOVANI	Via Dante,3 tel. 039.6884273	CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE lunedì - mercoledì - venerdì ore 15.30 - 19.00 mercoledì 20.30 - 23.30
DIREZIONE CENTRO DIURNO ANZIANI		Via Dante,3 Tel. 039.6093958
PALESTRA COMUNALE		Via Largo Donatori del Sangue, 1 Tel. 039.6901542
SCUOLA MATERNA G. RODARI		via Morselli, 1 Tel. 039.6884167
SCUOLA ELEMENTARE VILLANOVA		via don Guidali, 2 Tel. 039.6900130
SCUOLA ELEMENTARE BERNAREGGIO		via Petrarca, 1 Tel. 039.6900250
SCUOLA MEDIA BERNAREGGIO		via Europa, 2 Tel. 039.6900120

**ORARIO
RICEVIMENTO
PUBBLICO**

LUMINARIE 2004

Quest'anno, grazie alla fattiva collaborazione del Presidente della Pro Loco PierGiovanni Brambilla che ha avuto la pazienza e la perseveranza di andare, anche più di una volta, da commercianti e imprenditori di Bemareggio per raccogliere le quote di partecipazione e alla disponibilità di "Franca" Giocattoli che ha funzionato come punto di riferimento per lo stesso PierGiovanni e per la ditta installatrice, si è riusciti a far accendere le luminarie a Bemareggio. Per Villanova la rassicurante presenza di Peppino del C.S.V. non ha fatto emergere alcun problema.

Di seguito si desidera ringraziare le seguenti "iniziative economiche" che con il loro contributo hanno permesso la realizzazione di un festoso clima nel Paese rendendo ancor più stupiti i nostri bambini.

In ordine assolutamente sparso:

via Prinetti: Bar Rist. Pizz. Il Trani - Foto Ottica Usuelli - Ag. Viaggi Il Veliero - Salone Primavera - Parrucchiere Professione allo Specchio - Il Baco da Seta - Autoscuola Roberto - Snack coffee - Parrucchiera Monya - Edicola di Colombo G. - Pane e Tentazioni - Il Guardaroba - La Clinica dell'Orologio - Agenzia Punto Casa Tre Assicurazioni Toro - BB e G Consulting - Serigrafia Silcla di Sirtori C.- Tridon café

via V. Emanuele: il Punto - Underground - Sporting Five - Lavasecco Molina - Il Colorificio - Ge. Co. Imm.

via Cavour: Franca Giocattoli - Cartoleria Nava - Lavasecco di Besana Jva - Macelleria & Bazar Essa Ada - Macelleria La Boutique della Carne

via Leoni: Gelateria Eisplatz - Pizzeria Gastronomia Very Good - Il Caffè di via Leoni - Frutta e Verdura da Learco - Elettrodomestici Brambilla G. - F.lli Vertemati Ferramenta e Casalinghi - Leoni 10 Calzature - Il Fumatore - Programma Casa Immobiliare - Agenzia Mediolanum

Al momento di andare in stampa non risulta completa la rosa dei partecipanti di Villanova. Si ringrazia, per tutti, il C.S.V., nella persona di Peppino, che anche in questa occasione ha profuso impegno e dedizione per far quadrare il solito "cerchio".

via Obizzone: Rodolfi & Cantù Impianti Elettrici - Tessitura Gargantini

via C. Cantù: Plaisir Estetica

via Montello: Plumbago Viaggi

piazza della Repubblica: Il Cartolaio - A & O F.lli Villa - Stucchi Bimbi - L'Angolo del Pane - Il Caffè della Piazza - Tecnocasa - Oreficeria Loreggia - Intimo di Capricci - Banca Intesa

via Garibaldi: Lavasecco Ecologico -

via Dante: Supermercati Big

via del Commercio: Eurocar S. r. l.

via dell'Artigianato: R.A.E. di Galbussera

via Matteotti: Parrucchiere Estetista Santorini

via delle Industrie: Autonegocio di Biffi Anselmo

via Liguria: Fermi S.r.l.

via Rinascimento: F.A.S.S. snc di Vidotto & C.

via Donizetti: Cartotecnica Arcobaleno

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO



F.lli Passoni s.r.l.

SCAVI - FOGNATURE

PAVIMENTAZIONI STRADALI

**CALCESTRUZZI PREMESCOLATI
SPECIALI**

MOVIMENTO TERRA

CONGLOMERATI BITUMINOSI



Uffici Amministrativi:

**20044 BERNAREGGIO
Via della Madonnina, 2
Tel. 039 6902512 r.a.
Fax 039 6900270**